



I.C. SAN G. BOSCO - MASSAFRA
C.F. 90214650732 C.M. TAIC851009
AF85012 - UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. 0000345/U del 17/01/2025 11:11

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre

Sede esami
Centre number: 29114



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO"

Corso Roma 251 - 74016 MASSAFRA (TA)

Segreteria tel. 099/3313902

Codice Fiscale: 90214650732

e-mail taic851009@istruzione.it PEC taic851009@pec.istruzione.it

www.icsgboscomassafr.edu.it



CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment

Authorised Centre



Erasmus+



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SAN G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5286/U** del **03/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 108** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 130** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 137** Aspetti generali
- 140** Modello organizzativo
- 152** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo è situato nel comune di Massafra. Il territorio, caratterizzato da una forte componente di addetti al settore industriale e agricolo, è radicalmente cambiato negli anni: da paese prevalentemente agricolo si è trasformato in uno dei tanti comuni che hanno alimentato l'indotto industriale di Taranto. Quando, con la crisi del mercato dell'acciaio, il gigante siderurgico è entrato in una fase critica, le caratteristiche geografiche del territorio e lo spirito imprenditoriale hanno consentito allora una ripresa di aziende agrumicole, vitivinicole, olearie, zootecniche, casearie che offrono prodotti agricoli di qualità. Questi consentono di donare al paese un'immagine turistica sfruttando il richiamo delle gravine - per le quali Massafra viene riconosciuta come la Tebaide d'Italia - e di offrire percorsi personalizzati e tematici: gastronomici, archeologici, religiosi e del benessere. Si organizzano eventi legati al mondo rurale e al folklore; grande risonanza in tal senso ha il Carnevale, uno dei Carnevali storici d'Italia.

È attiva una zona artigianale e industriale con varie aziende produttive. Il terziario si compone di una discreta rete commerciale e dell'insieme dei servizi, tra i quali diffuso quello bancario e operose le attività radiotelevisive. L'ambiente socio-economico è di relativo benessere. Nel territorio sono attive e vivaci numerose Associazioni socio-culturali, sportive, di volontariato che offrono varie opportunità alle famiglie di usufruire di attività non formali e informali. Nel settore commerciale, si aprono nuovi esercizi con regolarità.

La conoscenza delle peculiarità del territorio è punto di partenza del P.T.O.F. nell'individuazione di finalità condivise e le realtà presenti in essa sono partner disponibili nelle varie attività.

Nel territorio è vivo il valore della famiglia, capace di seguire e sostenere la crescita dei propri figli, di prepararli al futuro, trasmettendo loro nuclei etici, culturali e della tradizione. La famiglia, in larga misura, è partecipe e condivide le scelte educativo-didattiche della scuola, si fa carico dei bisogni educativi, di assistenza, di sostegno economico, di supporto affettivo e logistico. Risulta monoreddito buona parte dei nuclei familiari di provenienza; le donne sono per la maggior parte casalinghe, disoccupate o svolgono lavori saltuari. Sono in aumento famiglie in situazione di disagio socio-economico. Sono presenti un limitato numero di famiglie extracomunitarie non pienamente integrate, che talvolta richiedono interventi di mediazione culturale-sociale. In alcune famiglie si nota una tendenza a delegare completamente la formazione e l'educazione alla scuola o ad altre agenzie educative sottraendosi alla responsabilità prioritaria di educazione dei propri figli.

L'utenza è legata al proprio territorio, per il quale è manifesto un diffuso e forte senso di appartenenza ed identità. Tra scuola e territorio c'è una valida collaborazione e unità d'intenti che



“guarda” alla tutela e valorizzazione del proprio patrimonio paesaggistico e culturale.

Il Comune collabora fattivamente con l'istituzione scolastica, anche con partenariati, nella realizzazione di progetti educativo-didattici. Ultimo in ordine cronologico quello che ha permesso di coniugare la volontà dell'amministrazione di riqualificare il centro storico e la realizzazione di una proposta innovativa per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria prevedendo altresì l'attivazione del tempo normale e pieno con il servizio mensa. Nonostante la sinergia istituzionale e la collaborazione attiva dell'ente comunale, restano per la scuola vincoli soprattutto di natura logistica (strutture non sempre adeguate e rispondenti alle esigenze formative)

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IC e' situato nel comune di Massafra. Il territorio, caratterizzato da una forte componente di addetti al settore industriale e agricolo, e' radicalmente cambiato negli anni: da paese prevalentemente agricolo si e' trasformato in uno dei tanti comuni che hanno alimentato l'indotto industriale di Taranto. L'ambiente socio-economico e' medio-basso, di relativo benessere. Le diverse agenzie educative presenti nel territorio offrono varie opportunita' alle famiglie di usufruire di attivita' non formali e informali. Vi e' il tentativo lodevole di donare al paese un'immagine turistica sfruttando il richiamo delle gravine per le quali Massafra viene riconosciuta come la Tebaide d'Italia. La scuola ha negli anni intrapreso, grazie anche ai progetti realizzati nell'ambito dei PON, PN, PNRR e ampliamenti dell'offerta formativa un percorso di conoscenza del territorio, delle sue risorse e della valorizzazione degli aspetti agro-turistici locali. Nel territorio e' vivo il valore della famiglia, capace di seguire e sostenere la crescita dei propri figli, di prepararli al futuro, trasmettendogli nuclei etici, culturali della tradizione. La famiglia partecipa e condivide le scelte educativo-didattiche della scuola, si fa carico dei bisogni educativi, di assistenza, di sostegno economico, di supporto affettivo e logistico. L'utenza e' legata al proprio territorio, vi e' infatti un diffuso e forte senso di appartenenza ed identita'.



Vincoli:

Con la crisi del mercato dell'acciaio e, soprattutto, con il ridimensionamento dell'intervento pubblico, il gigante siderurgico e' entrato in una fase critica con significativi ripercussioni sull'economia del paese. L'ambiente socio-economico e' soprattutto di livello medio basso; risultano monoreddito buona parte dei nuclei familiari di provenienza; la maggior parte delle donne sono casalinghe, disoccupate o svolgono lavori saltuari. Sono in aumento famiglie in situazione di disagio socio-economico. Sono presenti un limitato numero di famiglie extracomunitarie (il 4,9% dei registrati regolarmente) non pienamente integrate, che talvolta richiedono interventi di mediazione culturale-sociale. In alcune famiglie si nota una tendenza a delegare completamente la formazione e l'educazione alla scuola o ad altre agenzie educative sottraendosi alla responsabilita' prioritaria di educazione dei propri figli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Oggi vi e' una ripresa di aziende vitivinicole, olearie, zootecniche, casearie che offrono prodotti agricoli di qualita'. Il paese ha una sua vocazione turistica e offre percorsi personalizzati e tematici: gastronomici, archeologici, religiosi e del benessere. Si organizzano, eventi legati al mondo rurale e al folklore; grande risonanza in tal senso ha il Carnevale, che il governo italiano ha riconosciuto come uno dei Carnevali storici d'Italia. Possiede una zona artigianale e industriale con varie aziende attive. Il terziario si compone di una discreta rete commerciale e dell'insieme dei servizi, tra i quali sono presenti quello bancario e attivita' radiotelevisive. Nel territorio sono attive e vivaci numerose Associazioni socio-culturali, sportive, di volontariato. La conoscenza delle peculiarita' del territorio e' punto di partenza del P.T.O.F. nell'individuazione di finalita' condivise e le realta' presenti in essa sono partner disponibili nelle varie attivita'. L'istituto partecipa ad accordi di reti finalizzate allo svolgimento di progetti formativi; ha aderito a progetti nazionali (sport di classe, valori in rete...), internazionali (e-twinning) che contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni. Il Comune collabora fattivamente, anche con partenariati, con l'istituzione scolastica nella realizzazione di progetti educativo-didattici.

Vincoli:

Gli insediamenti industriali di Taranto, oramai in crisi da anni, hanno rallentato lo sviluppo del territorio e assorbito forza lavoro, determinando un cambio di vocazione naturale del territorio con il relativo abbandono delle suddette risorse. Oggi si percepisce una volonta' ad un rilancio economico del paese nel settore agricolo, attraverso il potenziamento di aziende vitivinicole, olearie, zootecniche casearie, nel settore turistico ambientale, nell'artigianato e nella valorizzazione del territorio, ma ancora non si riesce a creare una svolta decisiva all'economia e ad assorbire la richiesta di occupazione dei disoccupati e inoccupati. Nel settore commerciale anche se si aprono



nuovi esercizi con regolarità, si assiste ancora ad una costante chiusura di negozi e attività anche storiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'apparato infrastrutturale della scuola è stato modificato con la nascita dell'I.C. a decorrere dal 01.09.2012 e si presenta come nuova configurazione giuridica a seguito delibera n. 125 del 25.01.2012 della Giunta della Regione Puglia che approvava il piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2012/2013. Con decreto n. 856/1 del 09/07/2013 i plessi assegnati all'Istituto hanno assunto nuova denominazione. Si effettua annualmente la rilevazione on line 'Anagrafe Edilizia Scolastica' per consistenza, situazione e funzionalità del patrimonio edilizio sul portale SIDI del MIUR (L. n. 23/2006). Le risorse finanziarie derivate dai PON, FESR, PN, PNRR e Finanziamenti dello Stato sono destinate ad una progettualità volta all'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto e in particolar modo al miglioramento dell'acquisizione delle competenze di base dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Le risorse hanno consentito, inoltre, l'allestimento di un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico, che si aggiunge ai due laboratori informatici, un'aula immersiva. Tutte le aule sono dotate di dispositivi touch screen e pc. Il contributo volontario delle famiglie negli ultimi anni è stato fondamentale per attuare ulteriori ampliamenti dell'offerta formativa

Vincoli:

I vincoli sono soprattutto di natura strutturale-logistica (strutture non sempre adeguate e rispondenti alle esigenze formative). Manca un auditorium, una sala teatro, altri spazi comuni e le aule hanno piccole dimensioni

Risorse professionali

Opportunità:

L'IC San G Bosco si configura come un istituto mediamente giovane di cui l'83% ca a TI, il 70% dei docenti è laureato e circa il 34% è stabile da almeno 5 anni. Tra i docenti 5 sono di sostegno titolari nella scuola, in possesso di competenze specifiche. L'IC persegue il suo obiettivo di crescita implementando la professionalità attraverso un'attenta pianificazione della formazione intesa come long life learning. Attiva, così, corsi istituzionalmente riconosciuti (DSA, COMPUTATIONAL THINKING...) per i quali vi è stata una percentuale altissima di partecipazione (95%), e per almeno il 20% del collegio alla programmazione triennale dell'Ambito territoriale 22. Inoltre, alcuni docenti hanno preso parte ad una rete di scuole per la promozione della formazione linguistica finalizzata a



conseguire livelli di certificazione utili all'implementazione della metodologia CLIL. Per tutto il personale e' prevista - a cura della FuS Area 2 "Supporto al lavoro docente" - una dettagliata rendicontazione dei corsi frequentati e delle ore effettuate. Inoltre, viene rilevato l'indice di gradimento rispetto alla formazione erogata e la conseguente rilevazione di ulteriori bisogni. La scuola e' TEST CENTER ECDL per l'impiego delle tecnologie informatiche e tra il personale si rileva il 60% in possesso di certificazioni informatiche (AICA e EIPASS) e il 30% in possesso di certificazioni linguistiche (Trinity).

Vincoli:

A fronte di un notevole investimento dei docenti nella formazione, si rileva ancora un turn over che non permette di capitalizzare appieno nella scuola le conoscenze e le competenze professionali acquisite



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SAN G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC851009
Indirizzo	CORSO ROMA 254 MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Telefono	0993313902
Email	TAIC851009@istruzione.it
Pec	taic851009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgboscomassafra.edu.it

Plessi

ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA851016
Indirizzo	VIA NUOVA MASSAFRA 74016 MASSAFRA

PAESE DEI BALOCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA851049
Indirizzo	C.SO ROMA MASSAFRA 74016 MASSAFRA

Edifici

- Corso Roma 251 - 74016 MASSAFRA TA



F.LLI GRIMM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA85105A
Indirizzo	VIA BARULLI MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Barulli snc - 74016 MASSAFRA TA

SAN G. BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE85101B
Indirizzo	VIA NUOVA MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Numero Classi	4
Totale Alunni	62

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE85103D
Indirizzo	CORSO ROMA, 256 MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Corso Roma 251 - 74016 MASSAFRA TA

Numero Classi	17
Totale Alunni	334

RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE85104E
Indirizzo	VIA PADRE ABATANGELO MASSAFRA 74016



MASSAFRA

Edifici

- Via Padre Luigi Abatangelo snc - 74016 MASSAFRA TA

Numero Classi

11

Totale Alunni

229

SAN G. BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

TAMM85101A

Indirizzo

CORSO ROMA 254 MASSAFRA 74016 MASSAFRA

Edifici

- Corso Roma 251 - 74016 MASSAFRA TA

Numero Classi

14

Totale Alunni

259



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Scienze	1
	AULA IMMERSIVA	1
	LABORATORIO MOBILE DI INFORMATICA	2
Biblioteche	Bookcrossing	2
Aule	SPAZI APERTI	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	56

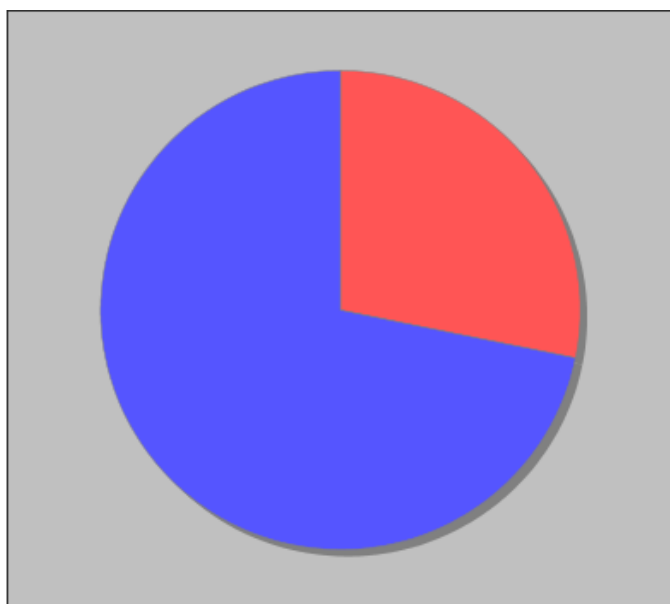


Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	29

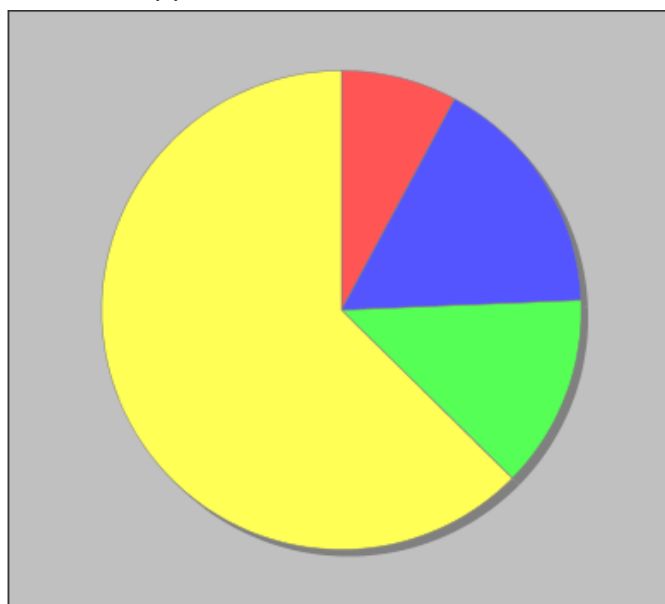
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 112

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 72



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In linea di continuità con il triennio precedente, nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale il nostro Istituto delinea scelte progettuali, curricolari, didattiche e organizzative centrate sull'alunno, futuro cittadino del mondo, alunno e persona, per favorire il suo apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

L'identità della nostra scuola nasce dal connubio di **Vision** - che si fonda sul concetto di scuola come comunità educante aperta al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, in una dimensione di Cittadinanza Attiva - e **Mission** - che si traduce in un sistema complesso di azioni capaci di influire sulla qualità dei processi di apprendimento degli alunni e contemporaneamente di guidare tutta l'organizzazione scolastica a svilupparsi e innovarsi, apprendendo a propria volta dall'esperienza e dai processi di formazione continua che tiene conto della reale domanda formativa soggettiva ed oggettiva di ciascun utente

L'obiettivo principale, secondo la logica del ciclo PDCA che ci ispira, è quello di imparare continuamente, consolidando e migliorando gli esiti nelle seguenti priorità:

- mantenere alto il livello di rendimento scolastico complessivo dell'Istituto Comprensivo;
- allineare, con un trend positivo, i risultati Invalsi dell'Istituto alla media nazionale, del sud e regionale;
- mantenere alto il livello di padronanza raggiunto dagli alunni nelle Competenze Chiave di cittadinanza, sviluppando la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica.

Nel perseguire tale obiettivo, il nostro Istituto si avvarrà delle seguenti linee strategiche:

- progettazione di percorsi di apprendimento, personalizzato e individualizzato, pianificati sulle peculiarità di ciascuno, nell'ottica di una scuola inclusiva;
- sviluppo delle competenze effettivamente spendibili nel mondo reale, attraverso l'attuazione del Curricolo Verticale e la realizzazione di compiti di prestazione autentica;
- progettazione e realizzazione di percorsi - anche con adesione a proposte ministeriali o territoriali finalizzate - per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva con particolare riferimento ai goal 4 (Istruzione di qualità), 5 (Parità di genere) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) dell'Agenda



2030;

- promozione della formazione culturale di base, indispensabile per il raggiungimento dell'autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale e per la crescita del Cittadino di domani, attraverso la partecipazione alle diverse iniziative informative/formative inserite nel PTOF;
- costruzione di un'alleanza educativa con i genitori e con il territorio, basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli, mediante la realizzazione di un Patto di Corresponsabilità e la collaborazione in attività educativo-didattiche;
- formazione del personale scolastico, disseminazione e spendibilità della formazione ricevuta;
- efficace utilizzo dei diversi spazi scolastici, compresa l'area esterna cortilizia, e dei laboratori presenti, alternativi all'aula fisica, anche con diversa collocazione degli arredi per renderli più funzionali ai processi di apprendimento intrapresi;
- pratiche didattiche innovative e ambienti di apprendimento stimolanti, inclusivi e proattivi;
- lettura dei risultati delle analisi dei questionari rivolti alle famiglie e dei bisogni rilevati e atteggiamento organizzativo proattivo per darvi risposta;
- incontro, in conferenze territoriali, con gli Enti e le associazioni presenti per conoscerne proposte ed esigenze formative;
- monitoraggio della funzionalità delle progettazioni coordinate didattico-educative, delle progettazioni disciplinari, l'analisi degli esiti scolastici generali dell'Istituto, degli esiti delle prove nazionali Invalsi, dei risultati a distanza, della ricaduta della formazione del personale.

Per il miglioramento degli esiti si ritengono prioritari

- 1) la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese al fine di esercitare attivamente le competenze europee e di cittadinanza

5) lo sviluppo delle competenze trasversali, soft skills, quali condotte energetiche degli apprendimenti



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo, sociale e cognitivo.

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PER APPRENDERE PROATTIVA...MENTE

La motivazione delle priorità scelte è insita nel fine ultimo della scuola: formare i cittadini del futuro capaci di affrontare e non subire la realtà complessa che li circonda. La dimensione del futuro è inevitabilmente collegata alla scuola: da una parte essa ha il compito di formare bambini e ragazzi, dall'altra lo svolgimento di questo compito richiede di adeguare le modalità di azione didattica e i modelli organizzativi all'evoluzione scientifica, sociale e culturale.

Coniugando la ricerca di strumenti e l'attivazione di processi per agire efficacemente nel presente (progettazione, attività e strategie didattiche, valutazione, nuove esigenze) con l'apertura dello sguardo sugli sviluppi plausibili nei prossimi anni, l'attenzione si focalizza sul "cosa" e "come" far apprendere: si ritengono importanti per la formazione della persona sia le competenze che possiamo chiamare di tipo culturale, legate ai grandi campi della conoscenza, sia le competenze di tipo trasversale che possono riguardare aspetti cognitivi e aspetti emotivi e sociali. Naturalmente non nettamente distinti, in quanto gli aspetti cognitivi sono presenti anche nei processi socioemotivi e questi, a loro volta, influenzano le modalità di apprendimento, come evidenziano gli studi sulla motivazione scolastica.

Il Percorso di Miglioramento intende implementare azioni progettuali e operative funzionali a sviluppare sia le conoscenze sia i processi cognitivi (operatività della mente necessaria per raggiungere un obiettivo) e metacognitivi/autoregolativi (consapevolezza di un soggetto a sequenziare processi per raggiungere un determinato obiettivo), sia la motivazione ("energia" che attiva la mente e i processi) gli atteggiamenti ("disposizioni della mente") di ciascun alunno al fine di conseguire il proprio successo scolastico e renderli capaci di applicare nei diversi contesti d'uso le conoscenze e le abilità conseguite a scuola, quindi a essere pronti ad affrontare la realtà complessa che li circonda e a sperimentare il vero successo formativo.

In quest'ottica si prospetta un nuovo modello organizzativo per la scuola che cambia paradigma e si connota come organizzazione che apprende e che pertanto punta a:

- sviluppare e condividere una vision focalizzata sull'apprendimento di tutti e di ciascuno capace di coniugare qualità ed equità:



- creare e sostenere opportunità di formazione continua per tutto il personale scolastico;
- promuovere occasioni di apprendimento e collaborazione all'interno della comunità scolastica;
- promuovere una cultura della ricerca e dell'innovazione;
- creare un sistema integrato di knowledge management;
- creare collegamenti e sinergie con il territorio, con le famiglie e con il più ampio sistema di educazione, istruzione, formazione;
- identificare e sostenere un modello di leadership distribuita per l'apprendimento

Il modello organizzativo che verrà implementato attiverà un circolo virtuoso in cui la formazione continua dei docenti, anche ad opera di knowledge worker in contesto di leadership diffusa e disseminazione, produrrà a cascata strumenti e azioni educativo-didattiche innovative per il perseguimento degli obiettivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo, sociale e cognitivo.

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare interventi educativi sistematici per lo sviluppo delle soft skills-competenze socio-emotive che, agendo sulla motivazione, sulla curiosità e sull'interesse all'apprendimento, determineranno un'efficacia dei risultati scolastici



Elaborare ed esplicitare progettazioni ed interventi didattici sulla base della reale domanda formativa soggettiva e oggettiva di ciascun alunno per permetterne un apprendimento personalizzato e significativo

Revisionare il curriculum di istituto in modo da orientare la progettazione di percorsi educativo-didattici funzionale sia alla capitalizzazione delle competenze chiave che all'inserimento di nuovi insegnamenti previsti dalle linee guida per l'educazione civica (Educazione finanziaria e soft skills)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rendere la formazione e l'aggiornamento continuo del personale della scuola una leva strategica per adeguare gli interventi formativi ai nuovi bisogni richiesti dagli alunni che vivono nella società di oggi

Riconoscimento a quanti intendono ricoprire incarichi di responsabilità nella scuola di incentivi di tipo anche economico

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare più momenti di interazione e di formazione con le famiglie al fine di condividere e creare consapevolezza delle scelte educativo-didattiche messe in campo dalla scuola in relazione agli esiti della ricerca negli ambiti psico-socio-pedagogici



Creare più momenti di interazione con il territorio per esercitare in altri contesti d'uso gli apprendimenti conseguiti e permettere agli alunni di diventare competenti

Attività prevista nel percorso: EMOaZIONI PER IMPARARE

Descrizione dell'attività	<p>Lo sviluppo delle competenze socio-emotive (soft skills) ha effetti positivi non solo sulla gestione delle emozioni e delle relazioni, ma anche sulle prestazioni cognitive, sulla motivazione ad apprendere, migliorando i risultati scolastici e prevenendo i comportamenti a rischio.</p> <p>La scuola intende attivare un circolo virtuoso in cui la formazione dei docenti, leva dell'innovazione, innesca a cascata sia gli interventi educativo-didattici nelle classi e sugli alunni, sia un knowledge management che agisce sullo sviluppo professionale e sulla diffusione di buone pratiche che allarga la platea dei destinatari degli interventi e dei soggetti coinvolti ivi compresi il territorio e le famiglie che costituiscono la comunità educante chiamata in causa per la formazione dei cittadini che sappiano affrontare e non subire il futuro.</p>
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

1. Realizzazione di strumenti: - per la rilevazione della domanda formativa soggettiva e oggettiva di ciascun alunno, per permettere di progettare un apprendimento significativo e processi formativi sempre più personalizzati; - per la rilevazione del livello di acquisizione delle Competenze Chiave, attraverso la predisposizione e somministrazione pianificata di compiti di prestazione autentica. 2. Revisione del curriculum di educazione civica in modo da orientare la progettazione di percorsi educativo-didattici trasversali per lo sviluppo delle competenze socio-emotive. 3. Progettazione e realizzazione di interventi educativo-didattici per lo sviluppo delle competenze socio-emotive (SOFT SKILLS). Sarà applicato in alcune classi il modello/metodo educativo di Franklin COVEY, appreso attraverso una formazione per facilitatori dello stesso metodo a cui ha partecipato un gruppo di circa 20 docenti. 4. Incontri di formazione/informazione con le famiglie per la condivisione del percorso educativo-didattico e per creare consapevolezza delle scelte messe in campo dalla scuola in relazione agli esiti della ricerca negli ambiti psico-socio-pedagogici.

Risultati attesi

Consapevoli che i percorsi educativo-didattici da realizzare attiveranno - oltre che le conoscenze e le abilità - sia i processi cognitivi sia quelli metacognitivi e autoregolativi sia gli atteggiamenti, si attendono risultati sul potenziamento delle competenze di base, sulla motivazione e ri-motivazione e su una maggiore capacità di attenzione e impegno, che si tradurranno in autoefficacia personale.

Ci si prefigge di:

1. Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno



scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

2. Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.

Tali risultati saranno osservabili e misurabili in sede di scrutinio intermedio e finale.

Attività prevista nel percorso: COINVOLGIAMOCI PER INVESTIRE SUL FUTURO

Nel mondo in cui viviamo il livello di istruzione è una delle variabili che maggiormente decidono il destino individuale di una persona. E, di conseguenza, le stesse prospettive della società nel suo insieme. Avere accesso fin dai primi anni di vita a un'istruzione di qualità agevola tutto il percorso successivo e riduce il rischio di trovarsi in situazioni di povertà o di esclusione sociale.

Descrizione dell'attività

Questa possibilità molto spesso dipende dalla famiglia in cui si nasce. È infatti proprio chi parte da una condizione di deprivazione ad avere minore accesso alle opportunità educative, sociali e culturali che potrebbero consentire di uscire dal rischio esclusione.

È la trappola della povertà educativa: la povertà economica limita le opportunità di apprendimento e, a sua volta, una minore istruzione genera ulteriore esclusione sociale. Rompere



questo circuito significa garantire a tutti - a prescindere dalla condizione di partenza - un accesso equo all'istruzione di qualità.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Sono queste ragioni a indicare la necessità di promuovere il miglioramento e la progressiva estensione dell'offerta educativa e formativa presente nel nostro paese. Mettendo al servizio di questa missione tutte le energie possibili, a partire dalle comunità educanti presenti sul territorio e incrementando l'attenzione e l'impegno che il sistema paese rivolge a questa priorità grazie ai finanziamenti del PNRR, nello specifico alla Missione 1.4 di cui la scuola è beneficiaria. L'obiettivo degli interventi è offrire un ecosistema educativo di qualità per tutte e tutti e appare ineludibile per la loro riuscita il coinvolgimento dei tanti attori presenti sul territorio. Famiglie, educatori,



insegnanti, enti del terzo settore, istituzioni locali, presidi culturali, così come associazioni culturali e sportive. 1. Mettere a sistema questo insieme di persone e organizzazioni è una azione prioritaria per il miglioramento delle criticità rilevate in sede di autovalutazione. La scuola e le agenzie educative possono e devono essere il baricentro di tale iniziativa. 2. Il coinvolgimento delle famiglie sarà finalizzato all'informazione e alla formazione per piccoli gruppi di interesse a cui si offrirà supporto psicologico e culturale di base per renderle consapevoli dell'importanza del proprio ruolo educativo. 3. Il coinvolgimento delle agenzie educative e culturali del territorio permetterà di sancire quell'alleanza educativa che fa sistema, che agisce in sinergia per un unico progetto: l'investimento sul futuro 4. Anche l'orientamento – non solo scolastico a carico delle scuole secondarie di II grado che presentano la propria offerta formativa - passa attraverso percorsi di motivazione e ri-motivazione per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico. Tre elementi sono necessari perché l'orientamento abbia senso ed efficacia: - opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi; - spazi fisici riconoscibili; - tutoring/mentoring personalizzati. 5. Consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione che si alimenta di sinergia forte tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Risultati attesi

La capacità di monitorare gli interventi in itinere sarà il cruscotto di controllo dell'efficacia degli stessi e consentirà di programmare meglio le azioni, verificare eventuali criticità per correggerle, così come valorizzare le esperienze positive

Sarà valutato l'impatto dell'intervento nel suo complesso, con verifiche puntuali sulle singole azioni e sui singoli ambiti.



I risultati attesi sono:

1. Partecipazione delle famiglie agli interventi programmati e realizzati (almeno il 70% dei destinatari)
2. Soddisfazione per gli interventi realizzati (almeno l'80%)
3. Risposta, in termini di coinvolgimento e compartecipazione, delle agenzie nella progettazione e realizzazione delle azioni della comunità educante (scuola-territorio-enti locali).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha elaborato un Piano dell'Offerta Formativa Triennale che delinea le scelte progettuali, curricolari, didattiche e organizzative che pongono l'alunno/a al centro del processo di apprendimento, titolare di un'offerta formativa personalizzata e che chiede ad ogni consiglio di classe e ad ogni docente di rilevare in modo preciso la reale domanda formativa soggettiva (stili di apprendimento, ritmi di apprendimento, matrici cognitive, motivazioni all'apprendimento, intelligenze multiple) ed oggettiva (situazione socio-economica-culturale ed affettiva) di ciascun alunno oltre che la situazione di partenza (conoscenze ed abilità). Nel primo anno di ogni grado di scuola tale rilevazione viene svolta in modo sistematico attraverso: un colloquio diretto con le singole famiglie, durante il quale si raccolgono le informazioni attraverso strumenti appositamente predisposti; la compilazione di specifici questionari da parte degli alunni per la rilevazione delle intelligenze multiple e stili di apprendimento (scuola primaria e secondaria di primo grado); le osservazioni dirette degli insegnanti dell'alunno in situazioni predisposte; prove d'ingresso comuni ai fini della rilevazione della matrice cognitiva (accertamento dei prerequisiti nella primaria e scuola dell'infanzia). Tale rilevazione viene aggiornata ogni anno. La personalizzazione degli apprendimenti significa dare priorità alle peculiarità e alle esigenze didattico-educative di ogni singolo alunno, predisponendo molteplici modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento, multicanale e funzionali al successo formativo di tutti.

In sintesi la scuola cerca di garantire una proposta formativa di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino, in una dimensione pienamente inclusiva. Vengono, pertanto, individuati nelle progettazioni di classe e disciplinari, le competenze chiave e di cittadinanza, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento (conoscenze ed abilità), le attività, i contenuti, le strategie e metodologie.

Nell'istituto, inoltre, si aggiornerà il curricolo d'istituto con le competenze trasversali, connesse a quelle chiave europee aggiornate al 2018. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo degli aspetti educativi di ciascun alunno, alle soft SKILLS, individuate come condotte energetiche per gli apprendimenti.

Il collegio ha deliberato l'introduzione del modello/metodo educativo Franklin COVEY: per lo



sviluppo professionale, tutti i docenti hanno svolto una formazione collegiale generale e un gruppo di venti docenti circa ha approfondito con una formazione personale specifica che prevede l'applicazione concreta del metodo nelle proprie classi di insegnamento.

Inoltre, la scuola ha aderito al progetto "Scuola Gentile" che rappresenta la possibilità di aprirsi non solo alla conoscenza della Gentilezza, ma anche e soprattutto alla consapevolezza e integrazione dei suoi valori nella propria realtà quotidiana personale, relazionale e sociale. Infatti, oltre ai processi e alle dinamiche relazionali esclusivamente esteriori, è necessario lavorare alla radice dei comportamenti e della consapevolezza degli individui. Per questo abbiamo aderito a questo progetto, con l'intento di sensibilizzare e aprire verso un'educazione alla consapevolezza basata sui 5 pilastri del modello educativo e formativo del metodo My Life Design® ideato da Daniel Lumera: consapevolezza, responsabilità, causalità, felicità e benessere, interconnessione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività riguarderà principalmente lo sviluppo della leadership personale oltre a proseguire il miglioramento e l'attuazione di progettazioni didattico-educative attraverso:

- la personalizzazione dei percorsi
- gli apprendimenti significativi
- i compiti di realtà in tutte le classi dell'Istituto



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: IMMERSIVE EDULABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Trasformare le aule scolastiche in spazi virtuali e adottare nuove tecnologie per favorire l'apprendimento dei ragazzi è il primo fondamentale passo per un cambiamento culturale in ambito didattico. Gli ambienti fisici di apprendimento non possono essere oggi progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. L'eduverso offre la possibilità di ottenere nuovi "spazi" di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento on life. La scuola non può ignorare i linguaggi che gli studenti utilizzano nella loro vita quotidiana e i contesti virtuali e ludici in cui trascorrono il loro tempo e deve fornire loro, prima ancora che dei contenuti da imparare, delle "esperienze" da vivere e su cui riflettere. La dimensione immersiva che il videogioco o la realtà virtuale comportano coinvolge prevalentemente la sfera emotiva di chi la fruisce, determinando forme di coinvolgimento attivo fortemente motivanti. La sfida di introdurre la tecnologia dell'EXTENDED REALITY in classe è quella di sfruttare il coinvolgimento e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

la gamification per innescare la riflessione, far leva sull'intelligenza corporea per arrivare a un pensiero critico dell'esperienza stessa. Le situazioni game based learning hanno di per sé la caratteristica di ribaltare il modello trasmissivo in cui è l'insegnante al centro del processo didattico e gli studenti spettatori passivi, trasformando questi ultimi in protagonisti attivi del loro apprendimento, costruttori delle loro conoscenze in un contesto di cooperazione e collaborazione. La realtà virtuale in dimensione didattica non è mai quella esperita in modo solipsistico, ma è quella che si fonda sul cooperative learning: la sua applicazione è inserita in percorsi di apprendimento problematizzati, fondati su compiti autentici che per loro natura sono complessi, aperti e sfidanti e richiedono competenze diverse. Cooperazione, conoscenza distribuita e i valori condivisi risultano indispensabili per portare a termine il compito. Ne consegue che anche l'intelligenza interpersonale deve essere messa in gioco nella rete di relazioni e nella negoziazione sociale dei significati all'interno della comunità e trova in questa dimensione un favorevole terreno di sviluppo. Una piattaforma cloud di EXTENDED REALITY (VR + AR), dedicata all'Istituto Scolastico che permetterà di utilizzare le due tecnologie - la REALTÀ VIRTUALE e la REALTÀ AUMENTATA per fruire di contenuti didattici interattivi e immersivi. La VR (Realtà Virtuale) immerge gli studenti in un ambiente virtuale costruito ad hoc, creando la percezione di vivere un'esperienza quasi reale. La AR (Realtà Aumentata) invece è un metodo che permette di amplificare alcune percezioni della realtà tramite l'utilizzo di uno tablet e/o uno smartphone. È un metodo di apprendimento stimolante che favorisce un'immersione completa nell'argomento oggetto di studio e un miglioramento delle proprie conoscenze. La costruzione di situazioni di apprendimento potenziate dalla realtà estesa presuppone una didattica attiva che lasci spazio al protagonismo e alla creatività degli studenti, riservando al docente il compito di strutturare l'impalcatura metodologico-concettuale.

Importo del finanziamento

€ 174.408,89

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

● Progetto: CREATIVE THINKING

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio flessibile per il Coding ed il Making 3D composto da: - n°22 Notebook Intel N3350, display 14", RAM 4 GB, SSD 128GB, Windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - n° 22 banchi trapezoidali per il making, completi di sedie; - Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa; - Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads; - Armadio mobile per la conservazione e la ricarica dei notebook. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - Notebook docente con processore i5, 8 GB RAM, SSD 500GB, display 14" Full HD, windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

23/12/2021

Data fine prevista

30/09/2022



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: #AltaFrequenza

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Nel mondo della scuola si è venuto sviluppando un fenomeno sociale complesso, identificabile attraverso "sintomi" osservabili, che potremmo definire indicatori di insuccesso scolastico e formativo: demotivazione, disinteresse, non riconoscimento dell'autorità del docente, non rispetto delle regole, depressione e altre fragilità diverse e plurime che configurano il fenomeno della dispersione scolastica. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli alunni e delle alunne, intervenendo in primis sullo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali (personali ed interpersonali) per accrescere la motivazione e l'interesse per lo studio e capitalizzare successivamente gli apprendimenti disciplinari e le competenze chiave. Il progetto mira ad intervenire alla radice della dispersione scolastica implicita che colpisce non solo i ragazzi che provengono dai contesti familiari e sociali più deprivati, ragazzi che sperimentano direttamente la povertà educativa, ma anche, sia pure in misura minore, gli alunni che vivono in contesti familiari adeguati. A tal fine il progetto intende realizzare percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base e di quelle trasversali che permettono di far emergere talenti e inclinazioni, di motivazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti della scuola secondaria di primo grado, che vivono condizioni di incertezza e di demotivazione, identificati come "fragili" e/o a rischio di abbandono, soprattutto dopo il disagio causato a livello relazionale dalla pandemia. Finalità: sviluppare soft skills e life skills fondamentali aventi come focus un reale progetto di vita e di cittadinanza attiva. Obiettivi: -Rilevare attentamente il bisogno formativo dei ragazzi di oggi in relazione ai loro interessi, agli aspetti emotivi e relazionali -Potenziare la motivazione e l'interesse all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo -Favorire e promuovere iniziative esperienziali, espressive, relazionali, culturali, operative -Promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze educative, pedagogiche e metodologico-didattiche con scambi di buone pratiche in spazi di confronto attivo -Favorire la formazione e il coinvolgimento delle famiglie per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento -Favorire la sinergia con la comunità locale per potenziare l'azione pedagogica e sociale in contesti di vita reale e civica.

Importo del finanziamento

€ 84.480,92

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	102.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	102.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: POTENZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	61

● Progetto: Sostenibilità della transizione digitale - Digital hard and soft skills

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La rivoluzione digitale rappresenta un'irripetibile opportunità per tutte le organizzazioni sia pubbliche che private, ivi compresa la scuola, per rivoluzionare i propri processi e la fruibilità degli stessi. Una innovazione che permetterà di sviluppare nuove economie. Tra le principali competenze (hard skills) necessarie alla transizione digitale troviamo: Alfabetizzazione delle informazioni e dei dati. Creazione di contenuti digitali. Risolvere problemi. Tuttavia, la trasformazione digitale sta apportando cambiamenti non solo in ambito lavorativo ma in qualsiasi ambito della nostra quotidianità. Le abitudini di ognuno di noi sono ormai condizionate proprio dalla tecnologia in qualsiasi sfera: privata, pubblica e professionale. Già negli ultimi decenni, la tecnologia ha sostituito il lavoro dell'uomo in molte attività routinarie, generando però una maggiore richiesta di competenze di altro tipo, come quelle legate alla creatività, alla gestione di rapporti interpersonali, e alla gestione di sé. Aumenta di conseguenza



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'importanza dell'adattabilità al cambiamento, una forma di flessibilità comportamentale che permette di rispondere con positività e velocità di fronte al cambiamento delle circostanze, e di diventare parte attiva di questo processo invece che subirlo passivamente. La diminuzione delle interazioni face-to-face, con conseguente perdita di alcuni elementi di comunicazione non-verbale e paraverbale che facilitano la comprensione reciproca, così come il rischio di sovraccarico di informazioni, hanno posto l'accento sulla necessità di riformulare le proprie capacità comunicative, che devono mirare ad una comunicazione chiara e puntuale, oltre che all'abilità di maneggiare diversi strumenti di comunicazione utilizzando quello più appropriato a seconda del contesto. La trasformazione digitale, quindi, affinché sia sostenibile ed efficace, non può avvenire se prima non c'è una trasformazione delle persone che devono rivedere il loro modo di lavorare e la loro mentalità per accogliere e beneficiare di questa nuova era. Non considerare l'uomo al centro della trasformazione digitale può avere un impatto negativo causando frustrazione, isolamento, insoddisfazione, demotivazione, sfiducia e, infine, perdita di talenti. Ma come affrontare preparati tale sfida? Buona parte del successo della transizione passa necessariamente anche dalle soft skills e dalle digital soft skills, tutte quelle abilità e competenze trasversali, non cognitive, che ci permettono di utilizzare al meglio le tecnologie. Tra le principali (soft skills), necessarie al completamento della digital transformation, troviamo: Flessibilità e Elasticità. Capacità di problem solving. Virtual communication. Knowledge networking. Capacità di lavorare in squadra.

Importo del finanziamento

€ 53.602,50

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	67.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: S.T.E.M. challenge your skills

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le STEM - intese come discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso - sono un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita e consentono di proporre agli studenti e alle studentesse un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nella quotidianità; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che portano l'alunno/a alla ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, superando le visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, la capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa che alleano, permeano e attraversano le discipline stesse.

Importo del finanziamento

€ 114.481,55

Data inizio prevista

Data fine prevista



15/11/2023

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto, in qualità di beneficiario delle risorse del PNRR (Allegato 1 del Decreto di riparto risorse - azione 1 Next Generation Classroom) e in ottemperanza al D.M. 161 del 14 giugno 2022 (adozione del Piano "Scuola 4.0"), sta attuando iniziative in linea con la prima azione (Next Generations Classrooms) del suddetto Piano al fine di:

- trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali;
- favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali anche attraverso appositi corsi di formazione per docenti.

Le iniziative vengono attuate nel rispetto del cronoprogramma nazionale:

1. Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi;
2. Adozione della Strategia 4.0 (Documento che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR);
3. Avvio di procedure di selezione dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- delle norme nazionali ed europee in materia di appalti;
4. Realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento;
 5. Collaudo e utilizzo dei nuovi ambienti;
 6. Entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei laboratori.

Inoltre, il nostro Istituto, in qualità di beneficiario delle risorse del PNRR - MISSIONE 4 - AZIONE 1.4 - attuerà iniziative al fine della RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA. Nello specifico si stanno realizzando interventi che possano sostenere gli alunni che mostrano particolari fragilità, rilevate dalla restituzione dei dati INVALSI, puntando su azioni motivazionali e/o disciplinari accompagnate da percorsi personalizzati di rafforzamento attraverso mentoring (già a partire dalla scuola primaria) e orientamento. Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto della dispersione scolastica implicita e per favorire una loro partecipazione attiva nella prosecuzione educativa degli interventi posti in essere a scuola, si prevedono percorsi di orientamento e coinvolgimento erogati a piccoli gruppi.

La Scuola ha già partecipato all'avviso relativo alla Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Scuole – Aprile 2022, al fine di adeguare il proprio sito Web nell'ottica del potenziamento dei servizi al cittadino. Risultata assegnataria del finanziamento, ha proceduto all'affido del relativo incarico a una ditta specializzata.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto elabora un Piano dell'Offerta Formativa Triennale che delinea le scelte progettuali, curriculari, didattiche e organizzative che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento, titolare di un'offerta formativa personalizzata e che chiede ad ogni consiglio di classe e ad ogni docente di rilevare in modo preciso *la reale domanda formativa soggettiva* (stili di apprendimento, ritmi di apprendimento, matrici cognitive, motivazioni all'apprendimento, intelligenze multiple) ed *oggettiva* (situazione socio-economica-culturale ed affettiva) di ciascun alunno e di ciascuna alunna oltre che *la situazione di partenza* (conoscenze e abilità).

Nel primo anno di ogni grado di scuola la suddetta rilevazione viene svolta in modo sistematico attraverso:

- un colloquio diretto con le singole famiglie, durante il quale si raccolgono le informazioni attraverso strumenti appositamente predisposti;
- la compilazione di specifici questionari da parte degli alunni per la rilevazione delle intelligenze multiple e stili di apprendimento (scuola primaria e secondaria di primo grado);
- le osservazioni dirette degli insegnanti dell'alunno in situazioni predisposte;
- prove d'ingresso comuni ai fini della rilevazione della matrice cognitiva (accertamento dei prerequisiti nella scuola primaria e secondaria di I grado).

Tale rilevazione viene aggiornata ogni anno per garantire la personalizzazione degli apprendimenti ovvero per dare priorità alle peculiarità e alle esigenze didattico-educative di ogni singolo alunno e di ogni singola alunna, predisponendo molteplici modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento, multicanale e funzionali al successo formativo di tutti.

In sintesi la scuola cerca di garantire una proposta formativa di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino, in una dimensione pienamente inclusiva.

Vengono, pertanto, individuati nelle progettazioni di classe e disciplinari, le competenze chiave e di cittadinanza, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità), le attività, i contenuti, le strategie e metodologie e definite le rubriche per la valutazione in itinere, formulata in forma descrittiva per ciascun obiettivo, come richiesto dall'O.M. n. 172/2020.



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

FRATELLI GRIMM

Tempo ridotto (25 ore settimanali dal lunedì al venerdì): dalle ore 8:15 alle ore 13:15 con entrata ed uscita flessibile

ANDERSEN – VILLAGGIO DEI BAMBINI

Tempo normale (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì): dalle ore 8:15 alle ore 16:15 con entrata ed uscita flessibile

SCUOLA PRIMARIA

COLLODI (27 ore settimanali dal lunedì al venerdì): dalle ore 8:00 alle ore 13:30 dal lunedì al giovedì; dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì

RODARI (27 ore settimanali): dalle ore 8:00 alle ore 13:30 dal lunedì al giovedì; dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì; dall'a.s. 2024-2025 (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì): dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

SAN G. BOSCO – VILLAGGIO DEI BAMBINI (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì): dalle ore 7.45 alle ore 15.45.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COLLODI – Corso Roma, 251

- Corso a tempo normale

30 ore settimanali - dal lunedì al venerdì: dalle ore 7.45 alle ore 13.45

Lingue straniere: INGLESE (3 ore) e SPAGNOLO (2 ore)

- Corso con approfondimento della lingua inglese "ENGLISH PLUS"



32 ore settimanali - dal lunedì al venerdì (dalle ore 7.45 alle ore 13.45) con un rientro settimanale per le ore di approfondimento della lingua inglese con un docente madrelingua.

Lingue straniere: INGLESE (5 ore) e FRANCESE (2 ore)

RODARI – Via Padre Abatangelo snc (ingresso via Carano)

- Corso a tempo normale

30 ore settimanali - dal lunedì al venerdì: 30 ore settimanali - dal lunedì al venerdì: dalle ore 7.45 alle ore 13.45

Lingue straniere: INGLESE (3 ore) e SPAGNOLO (2 ore)

- Corso con approfondimento della lingua inglese “ENGLISH PLUS”

32 ore settimanali - dal lunedì al venerdì (dalle ore 7.45 alle ore 13.45) con un rientro settimanale per le ore di approfondimento della lingua inglese con un docente madrelingua.

Lingue straniere: INGLESE (5 ore) e FRANCESE (2 ore)

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali rimangono il punto di riferimento per la progettazione del curricolo il quale, tuttavia, sulla presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità emersa nella parte descrittiva delle Raccomandazioni 2018, è stato rivisto attraverso la lente delle competenze civiche, che assumono “più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari”. (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

L'insegnamento dell'educazione civica prima – introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e, dal 7 settembre 2024, con il [decreto](#) recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica - e le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria dettate poi dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e dalle allegato Linee guida per la valutazione degli apprendimenti, che a partire dal 2° quadrimestre dell'anno scolastico corrente saranno revisionate alla luce della Legge n.150 del 1 ottobre 2024 - si



sono presentate come opportunità preziosa per:

- approfondire alcuni nodi culturali, didattici, organizzativi e professionali di particolare rilievo una nuova riflessione sui compiti formativi della scuola del primo ciclo e primaria nello specifico della valutazione
confrontare il nuovo progetto con le esperienze già realizzate e con quelle in atto
predisporre l'integrazione prima e la revisione poi del Curricolo di Scuola.

L'Istituto Comprensivo, nella strutturazione del curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica, ha previsto un monte ore minimo di 33 ore annuali.

Nello specifico, per ciascun anno di corso, a partire dalla scuola dell'infanzia (per le fasce d'età 3-4 e 5 anni) fino alla scuola secondaria di I grado, sono stati individuati, per lo sviluppo dei temi, gli obiettivi di apprendimento, le attività e i contenuti che permettono ai campi di esperienza e alle discipline di traghettare conoscenze, abilità e atteggiamenti che costituiscono l'architettura educativa di quelle competenze trasversali che permettono di educare oltre che istruire.

Inoltre, in un macroprogetto che coinvolge l'intero Istituto rientrano tutte le iniziative di ampliamento curricolare afferenti ai goal dell'Agenda 2030 e in particolare all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, finalizzate a promuovere negli alunni comportamenti corretti, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Il Curricolo non è un lavoro compiuto: è punto di partenza per ulteriore ricerca e innovazione, è un lavoro da mettere alla prova, da migliorare, da integrare con nuove riflessioni e validazione degli strumenti, che diventeranno sicuramente punti di forza del documento.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso degli anni, l'offerta formativa del nostro Istituto si è arricchita di iniziative di ampliamento, svolte sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, finalizzate a consolidare e implementare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza:

- Il progetto Leader in Me che aiuta gli alunni a sviluppare competenze in materia di autoconsapevolezza, autogestione, consapevolezza sociale, abilità relazionali e processo decisionale responsabile. Queste strategie socio-emotive avranno un impatto più diretto su come "Le persone acquisiscono e applicano le conoscenze, le attitudini e le abilità per: a) comprendere e gestire le emozioni; b) stabilire e raggiungere obiettivi positivi; c) sentire e



mostrare empatia per gli altri; d) stabilire e mantenere relazioni positive

Moduli formativi di potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning per la preparazione alle prove Invalsi

Partecipazione ai Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano

Partecipazione alle Olimpiadi dei giochi logici e linguistici Gioiamathesis

Certificazioni di lingua inglese Cambridge (livelli A1 e A2 del QCER)

Attività di continuità e orientamento per una scelta consapevole del futuro percorso di studi e per prevenire l'insuccesso scolastico

Iniziative in collaborazione con gli enti locali (Comune, associazioni locali) per migliorare la conoscenza del territorio, del suo governo e dei suoi luoghi istituzionali.

Iniziative sul tema della legalità

Iniziative di promozione della lettura: Libriamoci, Maggio dei libri, Io leggo perchè

Progetti Etwinning ed Erasmus+ KA1 per migliorare le competenze nelle lingue straniere e interculturali con i paesi partner dell'Unione Europea

Progetti di educazione musicale e coro della scuola

Piano Strategico Per La Promozione Della Salute Nelle Scuole che offre programmi di educazione alla salute inerenti tutte le tematiche, concentrandosi in modo particolare sulla prevenzione come strumento privilegiato per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Europea 2030.

Macro-progetto trasversale per lo sviluppo del curriculum di educazione civica e di competenze di cittadinanza attiva e democratica con riferimento ai goal per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, in particolare ai goal 4 (Istruzione di qualità), 5 (Parità di genere) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) dell'Agenda 2030



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANDERSEN	TAAA851016
PAESE DEI BALOCCHI	TAAA851049
F.LLI GRIMM	TAAA85105A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN G. BOSCO	TAAE85101B
COLLODI	TAAE85103D
RODARI	TAAE85104E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN G. BOSCO	TAMM85101A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "SAN G.BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANDERSEN TAAA851016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PAESE DEI BALOCCHI TAAA851049

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: F.LLI GRIMM TAAA85105A

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SAN G. BOSCO TAEE85101B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLODI TAEE85103D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RODARI TAEE85104E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN G. BOSCO TAMM85101A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Fermo restando che - in ottemperanza all' art.2 c.3, L.92/2019 "Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue , da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti." - è stato stabilito un monte ore annuo di 33 ore.

Nella costruzione del curricolo di educazione civica, sono state predisposte delle tabelle per ciascun grado scolastico e per ciascun anno di corso che riportano i nuclei tematici, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, i contenuti e le attività.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, tenendo conto delle novità normative intervenute, il curricolo di educazione civica si riferisce a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti e comprende le attività di educazione finanziaria e di sviluppo delle competenze trasversali come da nuove disposizioni di legge in via di attuazione.



Il curricolo allegato evidenzia le scelte operate dalla scuola per la realizzazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sia attraverso percorsi trans/inter-disciplinari sia con proposte didattiche prettamente disciplinari.

Allegati:

curricolo educazione civica.pdf

Approfondimento

I libri individuati per l'approfondimento e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nella realizzazione del curricolo di educazione civica, distinti per grado scolastico e per anno di corso:

- SCUOLA DELL'INFANZIA:

"TOPO TIP LE REGOLE SONO IMPORTANTI" (per i 3 e 4 anni)

"LA COSTITUZIONE DEGLI ANIMALI" (per i 5 anni)

- SCUOLA PRIMARIA:

"Pezzettino" di Leo Lionni (classe 1[^])

"Il piccolo libro della Terra" di Geronimo Stilton (classe 2[^])

"Stupor mundi – Federico II – l'uomo, l'eroe, la leggenda" di Antonella Colucci (classe 3[^])

"Una Costituzione piena di bambini" di Anna Sarfatti (classe 4[^])

"Lello il bullo" di Pina Varriale (classe 5[^])

- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

"Le regole spiegate ai bambini" di Gherardo Colombo- Martina Morpurgo (classe 1[^])



“La guerra dei like” di Alessia Cruciani (classe 2^)

“Chi ha paura muore ogni giorno” di Giuseppe Ayala (classe 3^)



Curricolo di Istituto

I.C. "SAN G.BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella costruzione del proprio curricolo, l'I.C. "San G. Bosco" considera il plus valore dell'educazione non l'apprendimento di molti dati, bensì l'allenamento della mente a pensare, per incorporare le informazioni in un circuito dotato di una rete opportuna in cui si verificano cambiamenti e, dunque, conoscenza!

Il Curricolo di Scuola si pone come documento di:

- coerenza, perché lega le Indicazioni Nazionali ai principi del PTOF e alla sua peculiare realtà
- progettualità, perché offre alle singole professionalità della scuola di mettersi in gioco, consapevoli della propria libertà di insegnamento e di creatività sostenuta, tuttavia, dalla sinergia tra docenti
- corresponsabilità, perché vede nella stesura, nell'attuazione e nella verifica dei risultati l'effettiva applicazione del principio della collegialità.

Il Curricolo ha uno sviluppo verticale e orizzontale al fine di permettere al/la bambino/a e all'alunno/a di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche del territorio, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo.

È strutturato in tabelle che permettono di visualizzare:

- In progressione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado



- Per ciascun anno di corso, muovendo dalla competenza chiave europea con descrizione del profilo di competenza, per ciascun campo di esperienza o disciplina che concorre alla promozione sono indicati i nuclei fondanti, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le attività.

Allegato:

Curricolo a. s. 2022 2023.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comportamenti prosociali
- Manifesto di Scuola gentile
- Manifesto della comunicazione gentile
- Differenza tra scherzo e atto di bullismo o cyberbullismo
- Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo
- Giornata del rispetto (20 gennaio)
- Sfera d'influenza
- Essere proattivi
- Essere "persona di transizione"



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ DA ME A TE ... PER NOI

Nella realizzazione del curricolo verticale di istituto e, in particolare, di quello dell'insegnamento dell'educazione civica, la scuola ha predisposto un progetto trasversale che mette in rete le componenti principali della nostra rete educativa, a partire dall'alunno, al centro del nostro interesse primario, che diventa focus dell'azione educativa, motivazione dell'intervento didattico e fulcro dell'analisi pedagogica delle scelte curriculari ed extracurricolari.

Intorno a questi bisogni e intorno all'alunno in quanto individuo a 360° si muove la FAMIGLIA, la SCUOLA e il TERRITORIO.

La scuola coglie il bisogno di rafforzare il senso di appartenenza e il bisogno di sentirsi parte di un'organizzazione sociale complessa e strutturata che concorre alla formazione educativa e pedagogica del cittadino del mondo e progetta un'offerta formativa in cui questa formazione, questa progressione nella maturità e nella crescita del bambino si coniuga con



le fasi di crescita evolutiva che si fanno coincidere con i tre moduli formativi del nostro percorso scolastico:

1. MF 1 ACCOGLIENZA: DIMENSIONE PRIVATA (FAMIGLIA)
2. MF 2 APPARTENENZA: DIMENSIONE PUBBLICA – LA SCUOLA
3. MF 3 TERRITORIO: DIMENSIONE ININTERPERSONALE - APERTURA AL TERRITORIO VICINO E LONTANO

Attraverso questo percorso saranno realizzate esperienze significative che permetteranno di sviluppare alcune competenze socio-emotive o soft skills:

- CONSAPEVOLEZZA DI SÉ: Essere in grado di riconoscere i propri sentimenti, interessi e punti forza, nonché di mantenere un accurato livello di auto-efficacia.
- GESTIONE DI SE': Essere in grado di gestire e controllare le proprie emozioni nelle situazioni difficili. Include le abilità di monitorare e riflettere sulla gestione degli obiettivi personali.
- CONSAPEVOLEZZA SOCIALE: Essere in grado di considerare le prospettive altrui ed empatizzare con gli altri inclusi coloro che sono di diverse culture e background. Comprende il riconoscere le norme sociali ed etiche, ed il ruolo della comunità sociale e delle istituzioni (scuola, famiglia, ecc.) nella propria vita.
- GESTIONE DELLE RELAZIONI: Essere in grado di sviluppare e mantenere relazioni sane con gli altri. Include l'abilità di resistere alle pressioni sociali negative, risolvere conflitti interpersonali, cercare aiuto quando c'è bisogno.
- PRENDERE DECISIONI RESPONSABILI: Avviarsi a considerare le conseguenze (in termini di rispetto, di giustizia e di sicurezza per se stessi, per gli altri, per ciò che ci circonda) quando si prendono decisioni.

Consapevole che lo sviluppo delle competenze socio-emotive ha effetti positivi non solo sulla gestione delle emozioni e delle relazioni, ma anche sulle prestazioni cognitive, sulla motivazione ad apprendere, sulla salute mentale e fisica a breve e soprattutto a lungo termine, mantenendo i vantaggi anche nella vita adulta, la scuola intende fornire ai piccoli opportunità significative per osservare, sperimentare e consolidare tali competenze nella pratica didattica quotidiana a scuola e - grazie al coinvolgimento e alla condivisione della corresponsabilità educativa della famiglia - fuori dalla scuola.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La realizzazione del Curricolo, così proposto, rappresenta una sfida e una scommessa per i docenti che devono, dopo averlo predisposto, riprenderlo in mano per giocare la partita della progettazione che deve mirare alla qualità della didattica, alla personalizzazione dell'apprendimento, all'inclusione e riempire di significato il passaggio dal dire al fare.

E diventa ancora più sfidante e qualificante per i professionisti dell'educazione chiamati ad agire in quella che sembra essere diventata una vera e propria emergenza educativa - tra i bambini e i ragazzi in età scolare, si riscontrano percentuali in aumento di stati depressivi, elevati livelli di ansia, incapacità di gestire le frustrazioni, difficoltà nel lavorare in gruppo, iperattività, comportamenti violenti - riscontrata dall'OCSE che, come obiettivo per l'educazione al 2030, pone la promozione delle competenze socio-emotive. Esse sono considerate come insiemi di abilità, conoscenze, comportamenti, atteggiamenti e valori necessari ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo,



cognitivo e sociale.

Nello specifico, nel curricolo di educazione civica, per ciascun anno di corso, a partire dalla scuola dell'infanzia (per le fasce d'età 3-4 e 5 anni) fino alla scuola secondaria di I grado, sono stati individuati, per ogni nucleo concettuale, gli obiettivi di apprendimento e le attività e i contenuti che concorrono allo sviluppo delle suddette competenze, recependo le novità relative all'educazione finanziaria introdotta con le nuove Linee guida (D.M. 183 del 2024) e alle 7 Habits del modello Franklin Covey Italy.

Inoltre, in un macroprogetto che coinvolge l'intero Istituto rientrano tutte le iniziative di ampliamento curricolare afferenti ai goal dell'Agenda 2030 e in particolare all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, finalizzate a promuovere negli alunni comportamenti corretti, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Il Curricolo non è un lavoro compiuto: è punto di partenza per ulteriore ricerca e innovazione, è un lavoro da mettere alla prova, da migliorare, da integrare con nuove riflessioni e validazione degli strumenti, che diventeranno sicuramente punti di forza del documento.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA Rev 2024 2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

DA ME A TE ... PER NOI

La pandemia da Covid-19 ci ha proiettati in un mondo sempre più connesso e tecnologizzato, ma al contempo sempre più caratterizzato da diffidenza nelle relazioni, paura del diverso, angoscia di affrontare le sfide, incapacità di gestire le proprie emozioni e i propri comportamenti. In particolare, tra i bambini e i ragazzi in età scolare, si riscontrano percentuali in aumento di stati depressivi, elevati livelli di ansia, incapacità di gestire le frustrazioni, difficoltà nel lavorare in gruppo, iperattività, comportamenti violenti.

Per il progetto *Education 2030: The Future of Education and Skills*, l'OCSE propone 16 abilità



raggruppate in 5 ambiti: coscienziosità; regolazione emotiva; collaborazione; apertura mentale; impegno con gli altri, aggiungendo un ultimo ambito di competenze complesse come il pensiero critico, l'auto-efficacia e la metacognizione, sintetizzati dopo un'attenta meta-analisi di molte ricerche in molti paesi del mondo, riscontrando l'universalità e la trans-culturalità di tali ambiti.

Nella nostra scuola si è voluto considerare la scansione in 5 competenze (consapevolezza di sé, gestione di sé, consapevolezza sociale, gestione delle relazioni, prendere decisioni responsabili) che si rifà al modello CASEL il quale propone l'approccio all'apprendimento chiamato *Social Emotional Learning* (SEL) e dà molta importanza allo sviluppo di tali competenze offrendo programmi per la loro promozione all'interno del percorso scolastico.

In generale lo sviluppo delle competenze socio-emotive ha effetti positivi non solo sulla gestione delle emozioni e delle relazioni, ma anche sulle prestazioni cognitive, sulla motivazione ad apprendere, sulla salute mentale e fisica a breve e soprattutto a lungo termine, mantenendo i vantaggi anche nella vita adulta. Essendo malleabili tali competenze cambiano nel tempo attraverso lo sviluppo personale, le influenze dei diversi contesti e gli sforzi individuali per affrontare gli eventi della vita. Sarebbe, dunque, cruciale, lungo tutto il percorso scolastico di ogni studente fornire loro opportunità significative per osservare, sperimentare e consolidare tali competenze. Ma come?

La scuola si propone di realizzare efficacemente la corresponsabilità educativa con gli alunni e le famiglie cercando e attivando sinergie con il territorio per attivare la comunità educante, muovendo in primis dai docenti e promuovendo la strategia educativo-didattica del modeling.

Il ruolo dell'insegnante, il suo modo di relazionarsi con gli studenti e i colleghi, la sua capacità di riconoscere i propri e gli altrui stati emotivi e saperli nominare e poi gestire, nonché l'essere in grado di prendere decisioni tenendo conto di più prospettive (anche e soprattutto quelle degli alunni), fanno la differenza non solo per la qualità del clima di classe e il benessere degli studenti, ma anche per il proprio benessere. Essere modello di persona capace di mettersi in ascolto attivo di se stessa e degli altri, di essere empatica nei confronti di studenti e colleghi, dimostrando reale interesse nei loro confronti, potrebbe stimolare gli studenti ad imitare tale comportamento a riconoscerne la validità dentro e fuori la scuola.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "SAN G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: OLTRE I CONFINI**

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che la nostra organizzazione scolastica si è data per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA).

Con internazionalizzazione, nel contesto educativo-didattico del nostro Istituto, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata.

Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero. La peculiarità dell'IC "San Giovanni Bosco" è data inoltre dalla caratterizzazione come "scuola faro" della Franklin Covey Education Italy in cui gli educatori iniziano a vedere il loro ruolo, il potenziale degli studenti e lo scopo della cultura scolastica in un modo nuovo.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- S.T.E.M. challenge your skills

Approfondimento:

PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA attraverso l'educazione alla multiculturalità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa

Alunni

- promozione e realizzazione di progetti di partenariato Erasmus+ con paesi europei;
- mobilità internazionale degli studenti, adottando le necessarie soluzioni organizzative e valorizzando al ritorno le esperienze sia individuali che collettive;
- progetti di gemellaggio virtuale attraverso la piattaforma delle scuole europee eTwinning ed Epale;



- accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri, il loro successo formativo e la loro capacità di avere un atteggiamento aperto, partecipativo e collaborativo e una reale disponibilità al confronto con mentalità, comportamenti e stili relazionali diversi;
- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per studenti e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
 - promozione dell'inclusione che privilegia gli alunni in situazione di "fragilità" per i quali tali attività rappresentano un'opportunità di crescita, sviluppo globale oltre che di apprendimento;
- adesione alle giornate europee.

Docenti

- mobilità transnazionale del personale della scuola e in particolare del personale docente finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze, metodologie didattiche e uso delle nuove tecnologie per la didattica attraverso la partecipazione a corsi strutturati, esperienze di job shadowing (ovvero periodi di osservazione), formazione e insegnamento in un istituto partner europeo;
- partecipazione attiva alla community online di docenti europei eTwinning;
- partecipazione alle attività organizzate dall'Agenzia nazionale INDIRE per promuovere la qualità dei progetti e i risultati del programma (le TCA - Transnational Cooperation Activities);
- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per docenti, Dirigente scolastico, Dirigente Amministrativo e personale ATA e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati;
- adesione alle giornate europee;
- formazione sulla piattaforma eTwinning e la gestione del TwinSpace dei progetti;
- attivazione di progetti di gemellaggio virtuale e/o reale.



PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE E NELL'EDUCAZIONE, con particolare riguardo allo sviluppo delle soft skills

□ attivazione e partecipazione attiva a reti e partenariati sia con scuole italiane che con scuole europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo settoriale sia attraverso le azioni del programma ERASMUS+ che attraverso la piattaforma eTwinning;

□ Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio, che sviluppino la capacità di avere un atteggiamento aperto, partecipativo e collaborativo e una reale disponibilità al confronto con mentalità, comportamenti e stili relazionali diversi .

UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

- Europass Mobility;

- Certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR.

Allegato:

Piano internazionalizzazione.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "SAN G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PotenziaMENTE

Nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, è ideato come opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita e consente di proporre agli alunni e alle alunne un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nella quotidianità; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che portano l'alunno/a alla ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, superando le visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Un percorso STEM che richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, la capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa che alleano, permeano e attraversano le discipline stesse.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □
- Osservare, misurare, passare al modello, confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi, vivendo l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere e alle differenze. □
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "SAN G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo non va inteso come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Si sottolinea, pertanto, il valore formativo e orientativo di ogni disciplina, i cui contenuti non devono essere considerati come fine ma come mezzo per coniugare le competenze disciplinari con quelle trasversali, nel tentativo di sviluppare nello studente le competenze orientative che lo aiutino a crescere come persona.

Allegato:

CLASSE I.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo non va inteso come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Si sottolinea, pertanto, il valore formativo e orientativo di ogni disciplina, i cui contenuti non devono essere considerati come fine ma come mezzo per coniugare le competenze disciplinari con quelle trasversali, nel tentativo di sviluppare nello studente le competenze orientative che lo aiutino a crescere come persona.

Allegato:



CLASSE II.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo non va inteso come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Si sottolinea, pertanto, il valore formativo e orientativo di ogni disciplina, i cui contenuti non devono essere considerati come fine ma come mezzo per coniugare le competenze disciplinari con quelle trasversali, nel tentativo di sviluppare nello studente le competenze orientative che lo aiutino a crescere come persona.



Allegato:

CLASSE III.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CAMBRIDGE

Il progetto CAMBRIDGE ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica, con linguaggio articolato e di largo uso. Gli esami sono strutturati in livelli secondo il Quadro Comune Europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi: -Potenziamento delle conoscenze in lingua inglese soprattutto con riguardo allo sviluppo del lessico e all'uso consapevole e corretto delle strutture -Sviluppo e potenziamento in modo integrato delle abilità linguistiche di reading ,speaking ,listening and writing nella lingua inglese -Sviluppo della "fluency" e delle abilità orali, per una competenza comunicativa reale - Certificazione delle competenze raggiunte mediante un attestato con valore internazionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente madrelingua esterno - docente tutor interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● SCUOLA ATTIVA KIDS - SCUOLA PRIMARIA

L'iniziativa tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), e dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) che prevedono di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive, tra le altre, anche in tema di educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Il progetto 2024/2025 mira, inoltre, a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 22/23 nella classe 5^a e dall'anno scolastico 2023/2024 nella classe 4^a. Per le classi 2^a e 3^a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

● ITALIANO , MATEMATICA , INGLESE IN NUOVI CONTESTI D'USO

L'iniziativa, destinata agli alunni delle classi 2[^] e 5[^] SP, classi 3[^] della SS 1^o grado, intende offrire opportunità e contesti in cui esercitare le conoscenze dichiarative (informazioni con relative caratteristiche di organizzazione e indicazioni d'uso) e procedurali (processi e strategie cognitive, processi metacognitivi e autoregolativi), sperimentando situazioni di problem posing che mettono in campo l'operatività della mente necessaria per raggiungere un obiettivo, ovvero



L'attività cognitiva come il comprendere ciò che si legge, il descrivere, l'argomentare, in confronto, l'applicare, l'analizzare, il generalizzare, l'indurre, il giustificare, il risolvere problemi. Gli interventi saranno alimentati da strategie motivazionali che attiveranno la mente e i processi, che supportano nel superamento degli ostacoli, che mantengono l'impegno fino a che l'obiettivo non è raggiunto, che danno la fiducia di riuscire in un certo compito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare le capacità di ascolto, di riflessione e di logica, al fine di consentire all'alunno piena autonomia di svolgimento nei tempi stabiliti. Promuovere l'applicazione in contesti d'uso, diversi dalla scuola (supermercati, cinema, hotel, viaggi...), delle conoscenze e abilità acquisite nella scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● GIOIAMATHESIS

Partecipazione ai giochi matematici promossi dall'università di Bari per il potenziamento delle competenze logico matematiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Giocare con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma tradizionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, ente promotore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Continuità e Orientamento come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei tre



gradi di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere autonomamente e liberamente il proprio futuro diventando protagonisti di un personale progetto di vita
Prevenire e/o ridurre le cause degli insuccessi e degli abbandoni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● ETWINNING - ERASMUS PLUS - PROGETTO RUSSIA

La presentazione dei progetti e la partecipazione alle iniziative proposte dai partner nasce dal bisogno di favorire l'INTERNAZIONALIZZAZIONE della nostra scuola e la conseguente la capitalizzazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La scuola raggiunge un completo processo di innovazione, modernizzazione e internazionalizzazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	AULA IMMERSIVA
	LABORATORIO MOBILE DI INFORMATICA
Biblioteche	Bookcrossing
Aule	SPAZI APERTI
Strutture sportive	Palestra

● PROMOZIONE DELLA LEGALITA' LOTTA AL BULLISMO, CYBERBULLISMO E VANDALISMO

Le Istituzioni Scolastiche rappresentano risorsa e strumento per l'incremento di azioni volte a favorire appieno la valorizzazione delle persone, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e



sociale del singolo discente. Si attueranno percorsi di apprendimento individualizzati ed interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere dei bambini e degli adolescenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere azioni volte a diffondere la cultura della legalità con la partnership di Carabinieri di Massafra, Polizia locale, Questura e Polizia Ferroviaria (partecipazione al progetto "Train to be cool". Partecipare alle iniziative annuali del MIUR di Cittadinanza e Costituzione. Valorizzare e potenziare le competenze sociali e civiche del rispetto e della non violenza tra le giovani generazioni per la realizzazione di un modello di scuola inclusivo per l'esercizio della cittadinanza attiva: -implementazione e/o costituzione di reti tra istituzioni pubbliche al fine di favorire adeguate procedure di intervento finalizzato a rafforzare il senso di responsabilità civile e sociale, a tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini; -formazione e aggiornamento degli



operatori, al fine di rispondere in maniera puntuale ai bisogni emergenti; -ottimizzazione delle risorse per la realizzazione degli interventi che rispondano agli obiettivi prioritari individuati; - iniziative che promuovano il coinvolgimento di bambini , alunni e genitori sui temi della legalità veicolando l'importanza del rispetto di sé, prodromico del rispetto dell'altro che è alla base della conoscenza di ogni forma di contatto rivolto al benessere comune, alla pace sociale e alla convivenza civile; - visite guidate presso le amministrazioni e istituzioni interessate, non che percorsi per le competenze trasversali e di cittadinanza ; -eventi dedicati alla promozione dei diritti, con particolare riferimento alla educazione alla legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● ATTIVITA' ARTISTICO-MUSICALE

L'attività è finalizzata allo sviluppo di particolari competenze chiave europee e di cittadinanza; nella fattispecie, allo sviluppo delle competenze personali, sociali ed espressione culturale. Il potersi muovere liberamente nello spazio scolastico, fuori dagli schemi abituali e alla ricerca delle attività da effettuare, stimola il senso di responsabilità e l'autonomia, favorendo negli alunni l'educazione alla bellezza intesa come capacità di stupirsi ma anche come stile di apprendimento attraverso la sensibilità soggettiva, la percezione sensoriale, l'esperienza concreta, l'immaginazione, la fantasia. La Regione Puglia, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura con il progetto "INTEGRAZIONE/FORMAZIONE MUSICALE" di cui al programma operativo "legalità" FESR/FSE 2014 – 2020 realizza, in tutte le province di Puglia, percorsi formativi finalizzati alla prevenzione e reinserimento sociale attraverso la creazione di laboratori di musica di insieme, orchestre, cori, rock band, street band, organizzati con l'uso della didattica reticolare. Il progetto è rivolto a minori e giovani a rischio devianze e/o con segnalazioni da parte dei servizi sociali, che,



attraverso la partecipazione di insieme, possano non solo socializzare ma esprimersi liberamente, acquisendo delle competenze funzionali all'integrazione e dunque alla socialità ed all'orientamento personale. Il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, operando da anni in ambito musicale attraverso il progetto Puglia Sounds e varie azioni in ambito musicale intese come “motore di sviluppo” non solo imprenditoriale e culturale ma anche sociale, attraverso le quali poter sensibilizzare i giovani al tema della legalità, prevenendo e arginando comportamenti illegali, è dunque partner di progetto con MusicalInGioco per la realizzazione di laboratori orchestrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

E' opinione condivisa dagli educatori che l'avvicinamento del bambino e del ragazzo all'espressione artistico-musicale debba essere il più possibile precoce: i bambini e i ragazzi possono essere proficuamente stimolati e motivati fin dall'avvio del proprio percorso scolastico



all'apprendimento musicale, attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale. È importante cercare di creare le condizioni affinché i bambini e i ragazzi, che dimostrano in genere una curiosità infinita nei confronti di ciò che li circonda, riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini artistico-musicali. L'esperienza dimostra che l'attività artistico-musicale può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente: il termometro che misura la motivazione e l'entusiasmo dei bambini e dei ragazzi a osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica e l'arte può salire sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che renda l'alunno protagonista dell'azione e gli consenta di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Per il progetto Musicalgioco, interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

● CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI

I "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono delle gare matematiche ma, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di teoremi particolarmente impegnativi o di formule troppo complicate. Occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione sorprenderà poi per la sua semplicità ed eleganza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I giochi matematici sono un'occasione - per i docenti, per attuare un insegnamento più stimolante, efficace e, perché no, anche piacevole - per i ragazzi, per aiutarli ad acquisire la capacità non solo di applicare regole e ripetere procedimenti, ma soprattutto quella di pensare in modo autonomo divertendosi. Risolvere un gioco matematico significa valutare tutte le possibili strategie risolutive, mettendo in gioco competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni, ente promotore per le gare

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● IO LEGGO PERCHE' - LIBRIAMOCI - MAGGIO DEI LIBRI

«Perché leggere ad alta voce? Per la meraviglia», scriveva Daniel Pennac nel suo saggio "Come un Romanzo". Quale appuntamento migliore allora di ... giornate di lettura nelle scuole per risvegliare, esercitare e coltivare ancora una volta questo sentimento. Le campagne nazionali rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, invita a



ideare e organizzare iniziative di lettura, sia in presenza che online, volte a stimolare nei bambini e nelle bambine, negli alunni e nelle alunne il piacere di leggere e di contribuire all'allestimento di biblioteche scolastiche ove poter alimentare questo piacere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli



romanzi...

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● CARNEVALE MASSAFRESE

L'attività è finalizzata allo sviluppo del senso di appartenenza al proprio territorio oltre che delle competenze personali, sociali ed espressione culturale. Tra le risorse immateriali che caratterizzano l'identità del luogo, si riconoscono gli appuntamenti che ogni anno scandiscono il tempo e la cultura nella città di Massafra. Tra questi, il Carnevale Massafrese, la cui organizzazione, a partire dall'anno 2012 è tornata all'amministrazione comunale che evidenzia particolare attenzione al coinvolgimento delle scuole cittadine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo della socializzazione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Docenti interni, ente promotore

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 29.11.2022 è stato approvato il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.). Il C.C.R. è un organismo di rappresentanza e di partecipazione dei ragazzi che l'Ente Comunale intende istituire, a partire dal corrente anno scolastico, al fine di favorire la partecipazione alla vita sociale, politica e culturale del Paese. La sua durata è di 2 anni, allo scadere dei quali si procederà al relativo rinnovo. Al fine di procedere alla costituzione del C.C.R., il Sindaco di Massafra con proprio decreto procederà all'indizione delle elezioni alle quali potranno partecipare i ragazzi che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1°. Le elezioni si terranno nei Plessi Scolastici degli Istituti Comprensivi coinvolti. Comunicata la propria disponibilità a parteciparvi, sarà avviato l'iter elettorale, che avrà inizio con la presentazione delle liste nel mese di febbraio e nel giorno che sarà comunicato a seguito di relativo Decreto del Sindaco e di voler comunicare eventuali giorni del mese di Febbraio nei quali, per esigenze istituzionali, si ritiene di non poter garantire il regolare avvio dell'iter elettorale. Farà seguito un incontro organizzativo, a data da destinarsi, nel quale sarà spiegato nel dettaglio il regolamento che disciplina il funzionamento e gli aspetti peculiari dell'organismo di cui all'oggetto e verranno concordati momenti formativi presso la sede Municipale che coinvolgeranno gruppi di studenti,



in diversi orari, durante i quali si consentirà di far conoscere più da vicino la struttura e l'organizzazione dell'Ente e della macchina amministrativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche dimostrate attraverso la possibilità concreta di - partecipare ed intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità - raccogliere le istanze e le esigenze nelle materie di competenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Docenti interni e assessore preposto dell'EL

Risorse materiali necessarie:

Aule

SPAZI APERTI

● THE BIG CHALLENGE

La prima gara online d'inglese per le scuole secondarie di I grado di tutta Europa, per motivare gli studenti a fare progressi in inglese. Giocando sulle applicazioni predisposte (The Big Challenge Play o The Big Challenge Play), si partecipa agli eventi con la classe, coinvolgendo gli alunni per guadagnare premi bellissimi e per competere con i compagni, facendo progressi in inglese. Si parteciperà ad un evento nazionale di fine anno, insieme a diverse centinaia di migliaia di studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Innalzamento del voto in inglese tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni, ente promotore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PNRR – INVESTIMENTO 3.1. “Nuove competenze e nuovi linguaggi”

Il decreto ministeriale n. 65 del 2023 destina, a valere sulla linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” Missione 4 – Componente risorse economiche in favore di tutte le istituzioni scolastiche, per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il risultato atteso è il contributo a creare un mondo sempre più inclusivo e abitato dal pensiero scientifico inteso come sguardo curioso e preciso verso ciò che ci circonda: coniugando la ricerca di strumenti e l'attivazione di processi per agire efficacemente nel presente (progettazione, attività e strategie didattiche, valutazione, nuove esigenze) con l'apertura dello sguardo sugli sviluppi plausibili nei prossimi anni, l'attenzione si focalizza sul "cosa" e "come" far apprendere. Si ritengono importanti per la formazione della persona sia le competenze che possiamo chiamare di tipo culturale, legate ai grandi campi della conoscenza, sia le competenze di tipo trasversale che possono riguardare aspetti cognitivi e aspetti emotivi e sociali. Naturalmente non nettamente distinte, in quanto gli aspetti cognitivi sono presenti anche nei processi socioemotivi e questi, a loro volta, influenzano le modalità di apprendimento, come evidenziano gli studi sulla motivazione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● ENGLISH PLUS - Skills in the fields

Il progetto "English plus - Skills in the fields" è rivolto alle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado ed è finalizzato al potenziamento delle competenze in lingua inglese con interventi di docenti madrelingua reclutati con bando pubblico. È organizzato in incontri pomeridiani di 3 ore (un incontro settimanale nel periodo novembre-aprile) che consentono di approfondire la conoscenza e l'uso della lingua inglese per .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Innalzamento dei risultati dell'apprendimento della lingua inglese - Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--



Risorse professionali

Docente madrelingua esterno - docente tutor interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

LABORATORIO MOBILE DI INFORMATICA

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, orientando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Orientamento sportivo (per i ragazzi) Condivisione (con gli insegnanti) competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	AULA IMMERSIVA
Strutture sportive	Palestra

● LEADER IN ME

Il progetto "Leader in Me" aiuta gli alunni a sviluppare competenze in materia di autoconsapevolezza, autogestione, consapevolezza sociale, abilità relazionali e processo decisionale responsabile. Queste strategie socio-emotive avranno un impatto più diretto su come "Le persone acquisiscono e applicano le conoscenze, le attitudini e le abilità per: a) comprendere e gestire le emozioni; b) stabilire e raggiungere obiettivi positivi; c) sentire e mostrare empatia per gli altri; d) stabilire e mantenere relazioni positive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati misurabili, inconfondibili e raggiungibili da chiunque sono: - Netto miglioramento delle prestazioni - Incremento della fiducia in sè stessi - Soddisfazione in più ambiti della propria vita: le persone trovano più energia e sono appassionate a ciò che fanno - Distinzione dalla massa grazie ad una missione del tutto unica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

AULA IMMERSIVA

LABORATORIO MOBILE DI INFORMATICA

Biblioteche

Bookcrossing

Aule

SPAZI APERTI

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il nuovo quadro normativo sulle competenze non cognitive porterà tutte le scuole italiane ad implementare l'insegnamento delle soft skills nel curricolo didattico. Il nostro istituto ha percorso i tempi con esperienze teorico-didattiche dal 2022 che sono diventate prassi didattica abituale in alcune sezioni di scuola dell'infanzia, in molte classi della scuola primaria e in alcune della scuola secondaria di primo grado. Nel corrente anno scolastico gli step organizzativi per la preparazione della fase ufficiale di certificazione della nostra scuola, quale ultima opportunità di crescita del nostro Istituto. Allo scopo è stato definito lo staff di lavoro del gruppo dei Facilitatori del modello Franklin Covey, che costituisce il "Lighthouse Team", ovvero il gruppo di ricerca-azione del progetto Leader in Me.

● IMPRESA DI DONO

Scopo di questo progetto è stimolare lo spirito imprenditoriale che tutti portiamo dentro di noi, come potente slancio di ispirazione verso la creazione di progetti di impresa, seppur minimi come l'allestimento di un corner di vendita, la cura di un prodotto, la sua pubblicizzazione e la promozione. Lo spirito imprenditoriale abita in ognuno di noi, anche nei bambini, che operano delle scelte precise quando guidano i genitori all'acquisto di prodotti o che in modo



indipendente allestiscono banchetti di vendita e/o scambio di oggetti in loro possesso, per garantirsi liquidità e predisporre all'acquisto di nuovi prodotti desiderati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è quello di allestire un mercatino, curato dai piccoli imprenditori che già tempo prima hanno individuato i prodotti da vendere (prodotto realizzati o prodotti riciclati in ottimo stato), ne hanno stabilito il prezzo, considerando diverse variabili, ne curano il posizionamento anche su una vetrina, banchetto o anche con brochure e messaggi promozionali, ne curano la promozione e la pubblicità, facendo leva sulla qualità e sui benefici



che quel prodotto ha sul cliente. I bambini devono compilare una scheda, su cui ci saranno tutti i dettagli del prodotto da vendere e le strategie adottate. Ogni classe avrà poi cura di allestire e preparare tutto ciò che serve per la vendita finale dei prodotti, dopo averli accuratamente pubblicizzati e fatti conoscere una settimana prima agli ipotetici clienti, i quali, nel giorno stabilito del mercatino, saranno già orientati e guidati dall'appagamento dei loro bisogni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

Il progetto consente di dare piena attuazione al nuovo curriculum di educazione civica, nella fattispecie per l'educazione finanziaria e per lo sviluppo della competenza imprenditoriale e di cittadinanza, oltre che di espressione culturale, con la costruzione di percorsi strutturati che diano agli alunni e alle alunne la capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione, la valutazione e l'assunzione del rischio, la capacità di pianificare e gestire progetti imprenditoriali.

Scopo del progetto è quello di sviluppare attitudini, conoscenze, abilità e competenze, utili non solo per un eventuale impegno in ambito imprenditoriale, ma in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva. Si tratta pertanto di competenze trasversali e di competenze per la vita.

● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Scuola dell'infanzia Le uscite didattiche rappresentano un tassello fondamentale nell'esperienza educativa della scuola dell'infanzia. Offrono ai bambini la possibilità di esplorare il territorio in



modo attivo e coinvolgente, andando oltre le mura dell'aula e connettendo le conoscenze acquisite attraverso le esperienze in sezione con il mondo reale. Scuola Primaria Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione rappresentano un valore aggiunto per l'offerta formativa della scuola primaria configurandosi non come semplici momenti di svago, ma a tutti gli effetti come un'esperienza educativa a 360 gradi, che concorre alla crescita olistica degli alunni, contribuendo a fare dei bambini cittadini curiosi, competenti e consapevoli del mondo che li circonda. Le uscite didattiche assumono un valore particolare nel contesto del concetto di scuola diffusa. Il territorio stesso diventa un'aula a cielo aperto, offrendo agli alunni l'opportunità di conoscere e vivere direttamente i luoghi e le realtà che lo caratterizzano. Scuola secondaria di primo grado Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le uscite sul territorio, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. Tenuto presente l'importante ruolo didattico ed educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali - produttive del territorio, di informazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo, sociale e cognitivo.



Traguardo

Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

Esplorare il territorio in modo attivo e coinvolgente, ampliando i propri orizzonti e conoscendo realtà diverse da quella scolastica. Apprendere in maniera esperienziale, utilizzando tutti i sensi e rendendo l'apprendimento più significativo e profondo. Sviluppare competenze trasversali come la socializzazione, la collaborazione, l'autonomia e il senso critico. Rinforzare il legame con il territorio, valorizzandone le risorse e le tradizioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, personale amministrativo, agenzie di servizi

Approfondimento

Si allega il piano delle uscite didattiche, visite guidate e dei viaggi di istruzione per l'anno scolastico 2024-2025:

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA



GRADO	SEZIONI E CLASSI	USCITE DIDATTICHE / VIAGGI DI ISTRUZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Tutte le sezioni	Viaggio in trenino alla scoperta di Massafra: da scuola, in giro per Massafra, destinazione Parco Madre Teresa di Calcutta.
SCUOLA PRIMARIA	Interclasse di prima	Laboratori didattici presso parco La coda di Ulisse
	Interclasse di seconda	Parco Madre Tera di Calcutta (Giornata degli alberi)
	Interclasse di terza	Uscite didattiche per visitare i "luoghi del cuore" sul territorio massafrese
	Interclasse di quarta	Grotte di Castellana Catamarano e museo (4^C)
	Interclasse di quinta	Museo MarTA Viaggio di istruzione (2 giorni) per visitare il parco archeologico di Pompei e la città della scienza a Napoli

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GRADO	SEZIONI E CLASSI	USCITE DIDATTICHE / VIAGGI DI ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Classi 1^	Alla scoperta del Parco Nazionale del Pollino. Acqua trekking. Periodo: aprile 2025
	Classi 2^	La Reggia di Caserta e Caserta vecchia. Periodo: aprile 2025
	Classi 3^	La Sicilia orientale: Taormina, Siracusa, Noto, Catania, Etna, Acireale.

● SCUOLA GENTILE

La gentilezza non è solo un valore morale, ma una competenza sociale che favorisce il benessere individuale e collettivo. Questo progetto si propone di introdurre il metodo



"Coltiviamo Gentilezza" nelle scuole, un approccio educativo ispirato al rispetto per la crescita armoniosa dell'individuo, attraverso attività didattiche, laboratori e iniziative che promuovano empatia, condivisione, senso civico, consapevolezza, collaborazione e responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto "Coltiviamo Gentilezza - Per Una Scuola Più Gentile" si propone di introdurre la gentilezza come un valore fondamentale e trasversale nell'ambito educativo, con l'intento di promuovere un cambiamento positivo nella scuola e nella comunità. I risultati attesi dal progetto sono i seguenti: - Promuovere la gentilezza come valore trasversale nell'educazione, integrandola nei programmi scolastici. - Favorire l'intelligenza emotiva degli studenti, sviluppando empatia, resilienza e capacità relazionali. - Creare ambienti scolastici accoglienti e



inclusivi, dove gli studenti possano esprimere liberamente il proprio potenziale. - Rafforzare il legame scuola-comunità, coinvolgendo famiglie e territorio in iniziative di gentilezza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e referenti nazionali del progetto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Bookcrossing

Aule

Teatro

SPAZI APERTI

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Mi Curo di Te

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Intraprendere il cammino dello sviluppo sostenibile richiederà una profonda trasformazione del modo in cui pensiamo e agiamo. Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi della sostenibilità, le nuove generazioni devono essere educate affinché diventino agenti del cambiamento.

Il percorso educativo allo sviluppo sostenibile è fondamentale per rendere i discenti capaci di:

- prendere decisioni informate
- agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

Questo approccio, trasversale a tutti i campi di esperienza e a tutte le discipline scolastiche - secondo un modello di CARING mutuato anche dal Manifesto di "Scuola Gentile" a cui la scuola ha aderito - mira a sviluppare competenze che permettono di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale da una prospettiva sia locale sia globale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Al fine di tradurre in pratica i punti del Manifesto "Scuola Gentile", si applicheranno alcune indicazioni:

- La creazione di un'aula gentile: uno spazio di pace e di risoluzione del conflitto attraverso il confronto, uno spazio di meditazione;
- Utilizzo di prodotti non inquinanti e adozione e divulgazione di buone norme per l'ecologia e il rispetto ambientale;
- Cura di sé, del proprio benessere nella relazione educativa;
- Coinvolgimento della famiglia nei progetti.

Nella creazione di aule gentili, sarà fondamentale

- Integrare la natura nell'ambiente scolastico (in qualsiasi forma secondo la sensibilità e le possibilità dell'Istituto: piante, immagini, ...) al fine di unire ambiente esterno e ambiente interno. Numerosi studi scientifici hanno, difatti, dimostrato che le piante non solo sanificano l'aria, rendendola più pura, ma favoriscono la concentrazione, l'attenzione e creano un ambiente di ben-essere.
- Laddove possibile collocare gli arredi dell'aula e degli spazi comuni in modo da favorire una relazione gentile tra insegnanti e alunni, partendo ad esempio dalla semplice disposizione



dei banchi che preveda un'equa prossimità degli studenti rispetto al docente, con uno spazio adeguato che permetta a quest'ultimo di spostarsi nell'aula e di avere, quindi, un contatto personale con ognuno.

Per la progettazione e realizzazione di interventi educativi per accrescere e diffondere la consapevolezza e le competenze sul consumo sostenibile e responsabile e sulla convivenza civile nel rispetto degli altri, anche nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, si possono riassumere i seguenti obiettivi:

1. veicolare i temi della riduzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e del riciclo, del recupero e del risparmio delle risorse come valori necessari al futuro assetto del pianeta;
2. formare cittadini pronti a essere agenti di cambiamento della società;
3. potenziare l'interazione territorio-scuola quale processo per favorire le conoscenze verso scelte di tutela ambientale;
4. agire in una logica di solidarietà.

Solo attraverso un impegno costante sia possibile favorire un cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli stili di vita capaci di creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti. Risulta essenziale adottare il principio di caring nello stile di vita e di insegnamento, per aiutare i nostri bambini e bambine, alunni e alunne, in quanto persone, nella costruzione di un senso di sé e di sé in relazione all'altro e alla società che sappia mettere al centro il bene comune e orientare le dinamiche di una società e di un mondo del lavoro in continuo cambiamento.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware e software della scuola;

Cablaggio degli uffici di segreteria, delle aule e potenziamento del wi-fi nei plessi per una migliore e duratura connettività;

Formazione per tutto il personale della scuola sull'utilizzo degli strumenti/applicazioni utili alla didattica e alla gestione amministrativa della scuola;

Supporto al personale amministrativo per l'innovazione digitale e per l'adeguamento al GDPR di tutti i settori della scuola;

Sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale degli alunni; formazione per tutto il personale e famiglie in materia di privacy e e-policy;

Applicazione e divulgazione delle procedure operative di sicurezza informatica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Organizzare laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività anche attraverso proposte provenienti dal territorio o su iniziativa del Ministero;

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e non solo "fruitori digitali" passivi;

formazione in tema di privacy ed e-policy per l'adeguamento al GDPR;

formazione relativa all'utilizzo degli strumenti di progettazione secondo l'on-line collaboration.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ANDERSEN - TAAA851016

PAESE DEI BALOCCHI - TAAA851049

F.LLI GRIMM - TAAA85105A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono identificati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'/socializzazione
- AUTONOMIA/motricità
- RISORSE ESPRESSIVE/gestualità, arte e musica
- RISORSE LINGUISTICO-ESPRESSIVE
- RISORSE MATEMATICO-SCIENTIFICHE

Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE - SI (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Il nostro Istituto ha predisposto una griglia di osservazione e di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, considerando indicatori di abilità e di conoscenze attese in ciascuno dei cinque campi di esperienza.

La valutazione avverrà in due momenti, ossia nella fase iniziale e in quella finale dell'anno scolastico.

Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone, oltre alla promozione delle competenze cognitive di base, anche lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e del senso di cittadinanza di tutti i bambini e le bambine. La valutazione delle capacità relazionali, quindi, ha una valenza educativa e formativa, volta alla costruzione delle competenze comportamentali e di cittadinanza

Allegato:

VALUTAZIONE DELLE CAPACITA RELAZIONALI - SI.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SAN G.BOSCO" - TAIC851009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono identificati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITÀ/socializzazione
- AUTONOMIA/motricità
- RISORSE ESPRESSIVE/gestualità, arte e musica
- RISORSE LINGUISTICO-ESPRESSIVE
- RISORSE MATEMATICO-SCIENTIFICHE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro Istituto ha predisposto una griglia di osservazione e di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, considerando indicatori di abilità e di conoscenze attese in ciascuno dei cinque campi di esperienza.

La valutazione avverrà in due momenti, ossia nella fase iniziale e in quella finale dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone, oltre alla promozione delle competenze cognitive di base, anche lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e del senso di cittadinanza di tutti i bambini e le bambine. La valutazione delle capacità relazionali, quindi, ha una valenza educativa e formativa, volta alla costruzione delle competenze comportamentali e di cittadinanza



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LE SCELTE DOCIMOLOGICHE

Il 18 Dicembre 2006 e il 22 Maggio 2018 il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo hanno espresso una pressante raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Ciò deriva dalla necessità che l'istruzione e la formazione iniziale offrano ai giovani gli strumenti per sviluppare queste competenze chiave a un livello utile a prepararli alla vita adulta e come base per ulteriori occasioni di apprendimento.

Agli insegnanti è assegnata la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri, deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari degli alunni ed assume una preminente funzione formativa, di complemento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il processo di valutazione consta di quattro momenti:

- a) La valutazione diagnostica o iniziale, che serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni (domanda formativa soggettiva ed oggettiva), utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche.
- b) La valutazione formativa o in itinere, che è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti.
- c) La valutazione autentica, che consente, a fine percorso scolastico dei diversi gradi (scuola primaria e secondaria di I grado), di certificare le competenze capitalizzate da ciascun alunno in riferimento a quanto previsto in chiave europea e al profilo in uscita stabilito dalle Indicazioni nazionali.
- d) La valutazione amministrativa, che valuta le conoscenze e le abilità conseguite da ciascun alunno, avviene a fine 1° quadrimestre e fine anno scolastico con la consegna dei documenti di valutazione (pagelle).

Considerato il valore diagnostico e formativo della valutazione, volto a migliorare le capacità, le conoscenze e le abilità degli alunni, i docenti valuteranno il progresso degli studenti nelle singole discipline proponendo al consiglio di classe un voto che tiene conto dei seguenti elementi:

1. Situazione iniziale



2. Stili di apprendimento
 3. Ritmi di apprendimento
 4. Matrice cognitiva
 5. Motivazione all'apprendimento
 6. Costanza nella frequenza
 7. Progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza nella sfera comportamentale e cognitiva.
- I corollari valutativi, ovvero gli indicatori dei voti calibrati ai livelli di padronanza raggiunti da tutti gli allievi nelle singole discipline, vengono elaborati a livello dipartimentale, in fase di progettazione formativa d'Istituto.

Per tutti gli alunni della secondaria di primo grado la valutazione di fine quadrimestre viene formulata sulla base di descrittori dello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione quadrimestrale degli apprendimenti:

- viene formulata sulla base delle rubriche di valutazione sotto allegate che sono, a loro volta, articolate in indicatori e descrittori afferenti, questi ultimi, allo sviluppo culturale, personale e sociale di ciascun alunno;
- è corredata da un giudizio globale.

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base alla Circolare Ministeriale pubblicata il 10.10.2017 con le indicazioni sul contenuto attuativo della legge 107, l'Istituto esprime la valutazione del comportamento in giudizi. Sono da considerarsi positive le valutazioni espresse con i giudizi Ottimo e Distinto, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di competenze e correttezza in riferimento agli indicatori prescritti. Le valutazioni espresse con i giudizi Buono, Discreto e Sufficiente denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità della valutazione generalmente positiva, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate in base alla frequenza e/o a richiami verbali, a note scritte o a sanzioni disciplinari per comportamenti riprovevoli e/o a infrazioni al Regolamento di Istituto. L'eventuale valutazione di Non Sufficiente rappresenta condotte gravemente scorrette. Tale valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva, o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre debitamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe che, nel determinarla, farà riferimento alla normativa vigente. La valutazione quadrimestrale del comportamento viene formulata: - sulla base della rubrica di valutazione sotto allegata che è, a sua volta, articolata in indicatori e descrittori - corredata da un giudizio globale sintetico.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La validazione dell'anno scolastico prevede la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. In caso di frequenza inferiore a tale soglia, il Collegio Docenti stabilisce criteri di deroghe e solo in presenza di debite certificazioni mediche (o altri elementi acquisiti ai fini della valutazione) e del giudizio del Consiglio di Classe, l'anno scolastico potrà essere validato.

L'Istituto si adegua a quanto stabilito nell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 circa le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o

più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo



delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Consiglio di Classe, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'Esame)

NON AMMISSIONE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN G. BOSCO - TAMM85101A

Criteri di valutazione comuni

LE SCELTE DOCIMOLOGICHE

Il 18 Dicembre 2006 e il 22 Maggio 2018 il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo hanno espresso una pressante raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Ciò deriva dalla necessità che l'istruzione e la formazione iniziale offrano ai giovani gli strumenti per sviluppare queste competenze chiave a un livello utile a prepararli alla vita adulta e come base per ulteriori occasioni di apprendimento.

Agli insegnanti è assegnata la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri, deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari degli alunni ed assume una



preminente funzione formativa, di complemento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il processo di valutazione consta di quattro momenti:

- a) La valutazione diagnostica o iniziale, che serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni (domanda formativa soggettiva ed oggettiva), utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche.
- b) La valutazione formativa o in itinere, che è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti.
- c) La valutazione autentica, che consente, a fine percorso scolastico dei diversi gradi (scuola primaria e secondaria di I grado), di certificare le competenze capitalizzate da ciascun alunno in riferimento a quanto previsto in chiave europea e al profilo in uscita stabilito dalle Indicazioni nazionali.
- d) La valutazione amministrativa, che valuta le conoscenze e le abilità conseguite da ciascun alunno, avviene a fine 1° quadrimestre e fine anno scolastico con la consegna dei documenti di valutazione (pagelle).

Considerato il valore diagnostico e formativo della valutazione, volto a migliorare le capacità, le conoscenze e le abilità degli alunni, i docenti valuteranno il progresso degli studenti nelle singole discipline proponendo al consiglio di classe un voto che tiene conto dei seguenti elementi:

1. Situazione iniziale
2. Stili di apprendimento
3. Ritmi di apprendimento
4. Matrice cognitiva
5. Motivazione all'apprendimento
6. Costanza nella frequenza
7. Progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza nella sfera comportamentale e cognitiva.

I corollari valutativi, ovvero gli indicatori dei voti calibrati ai livelli di padronanza raggiunti da tutti gli allievi nelle singole discipline, vengono elaborati a livello dipartimentale, in fase di progettazione formativa d'Istituto.

Per tutti gli alunni della secondaria di primo grado la valutazione di fine quadrimestre viene formulata sulla base di descrittori dello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione quadrimestrale degli apprendimenti:



- viene formulata sulla base delle rubriche di valutazione sotto allegate che sono, a loro volta, articolate in indicatori e descrittori afferenti, questi ultimi, allo sviluppo culturale, personale e sociale di ciascun alunno;
- è corredata da un giudizio globale.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI COMUNI- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Visti la Legge 92/2019 e il D.M. 183/2024, il nostro Istituto ha predisposto una rubrica di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, considerando indicatori di conoscenze, di abilità e di atteggiamenti/comportamenti. In linea con l'OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida, il nostro Istituto recepisce nella rubrica di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica i quattro livelli di apprendimento individuati per il primo quadrimestre; per la valutazione finale, in ottemperanza alla L.150 del 1° ottobre 2024, si declineranno - per ogni classe - i giudizi sintetici previsti dall'OM che definisce le modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Ai fini della valutazione intermedia e finale, nonché della certificazione delle competenze, verrà applicata la normativa vigente.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA_Educazione civica SCUOLA SECONDARIA Rev 2024 2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In base alla Circolare Ministeriale pubblicata il 10.10.2017 con le indicazioni sul contenuto attuativo della legge 107, l'Istituto esprime la valutazione del comportamento in giudizi. Sono da considerarsi



positive le valutazioni espresse con i giudizi Ottimo e Distinto, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di competenze e correttezza in riferimento agli indicatori prescritti. Le valutazioni espresse con i giudizi Buono, Discreto e Sufficiente denotano, pur all'interno

di una soglia di accettabilità della valutazione generalmente positiva, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate in base alla frequenza e/o a richiami verbali, a note scritte o a sanzioni disciplinari per comportamenti riprovevoli e/o a infrazioni al Regolamento di Istituto.

In base alla legge n.150 del 1° ottobre 2024 e alla relativa Ordinanza che definisce le modalità per la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado, a partire dal 2° quadrimestre l'Istituto esprime la valutazione del comportamento con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Sono da considerarsi positive le valutazioni espresse con i voti 10 e 9, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di competenze e correttezza in riferimento agli indicatori prescritti. Le valutazioni espresse con 8, 7 e 6 denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità della valutazione generalmente positiva, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate in base alla frequenza e/o a richiami verbali, a note scritte o a sanzioni disciplinari per comportamenti riprovevoli e/o a infrazioni al Regolamento di Istituto. L'eventuale valutazione al di sotto del 6 rappresenta condotte gravemente scorrette. Tale valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva, o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre debitamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe che, nel determinarla, farà riferimento alla normativa vigente. La valutazione quadrimestrale del comportamento viene formulata: - sulla base della rubrica di valutazione sotto allegata che è, a sua volta, articolata in indicatori e descrittori ; - corredata da un giudizio globale sintetico.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO I e II Quadrimestre - SCUOLA SECONDARIA .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La validazione dell'anno scolastico prevede la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. In caso di frequenza inferiore a tale soglia, il Collegio Docenti stabilisce criteri di



deroghe e solo in presenza di debite certificazioni mediche (o altri elementi acquisiti ai fini della valutazione) e del giudizio del Consiglio di Classe, l'anno scolastico potrà essere validato.

L'Istituto si adegua a quanto stabilito nell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 circa le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Consiglio di Classe, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese



predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'Esame)

NON AMMISSIONE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione.

Allegato:

Criteria Voto Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo definitivo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN G. BOSCO - TAEE85101B

COLLODI - TAEE85103D

RODARI - TAEE85104E

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con la promulgazione dell'O.M. 172 del 04.12.2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali:

Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Sono state predisposte rubriche di valutazione degli apprendimenti per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun/a alunno/a mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori, il documento di valutazione riporta:

- la valutazione descrittiva per ciascuna disciplina: - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); - il livello; - una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento.
- la valutazione periodica e finale: un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno espresso in considerazione dello SVIUPPO CULTURALE, dello SVILUPPO SOCIALE e dello SVILUPPO PERSONALE definiti sulla base di indicatori individuati dalla scuola.

Secondo le disposizioni dell'ordinanza ministeriale VALUTAZIONE ai sensi della Legge 1° ottobre



2024, n. 150 - recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – nel 2° quadrimestre la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

Allegato:

CRITERI E RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE_SP.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati ai differenti livelli di apprendimento delineati dall'O.M.172 del 04.12.2020.

Sulla base delle nuove Linee guida emanate a seguito del D.M. 183 del 2024, sono state predisposte rubriche di valutazione degli apprendimenti per ciascun anno di corso, nelle quali per ciascuno dei nuclei concettuali individuati, nell'indicazione del livello raggiunto è espressa la relativa descrizione.



Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA_Educazione civica SCUOLA PRIMARIA_I e II quad.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza N.172 del 2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO periodica e finale - SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, regola l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

sviluppo dell'autonomia

costruzione dell'identità

sviluppo delle competenze di cittadinanza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La realtà scolastica dell'Istituto Comprensivo "San G. Bosco" di Massafra, caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi, si trova a fronteggiare situazioni problematiche plurime che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali. In quest'ottica, la scuola molto attenta alla gestione dell'inclusione, con regolare decreto, ha istituito il GLI ai sensi del D.Lgs 66/17 e successive disposizioni integrative n. 96 del 07/08/2019 che, con delega del collegio, elabora il Piano per l'Inclusione al termine di ogni anno scolastico e lo aggiorna entro il primo trimestre di quello successivo.

Inoltre, all'inizio di ogni anno scolastico vengono svolti incontri specifici/colloqui individuali con tutti i genitori dei bambini con BES in primis ma anche con i genitori dei bambini senza BES per rilevare la domanda formativa oggettiva (motivazione allo studio, paradigmi, ecc.) A seguire vengono svolti incontri specifici tra le equipe formative di classe per rilevare la domanda formativa soggettiva (stili di apprendimento, ritmi di apprendimento, matrici cognitive, motivazione all'apprendimento) al fine di declinare percorsi educativo-didattici personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi reali di ciascun alunno

Al fine di attuare ulteriori interventi efficaci, sono stati firmati protocolli d'intesa e collaborazioni con: lo "SPORTELLO DSA - OGNUNO E' UN GENIO" - OSMAIRM - RAGGIO DI SOLE, come punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e alunni con difficoltà di apprendimento e altri bisogni educativi speciali per poter garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi alunni.

Per gli alunni che presentano particolari difficoltà di apprendimento e di comportamento, sprovvisti o in attesa di certificazioni mediche vengono previsti supporti aggiuntivi sia dai docenti curricolari che hanno ore a disposizione. Oltre a ciò, la scuola attiva ampliamenti dell'offerta formativa specifici oltre alle attività di mentoring previste dai moduli PNRR e PN



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): All'inizio dell'anno scolastico, la Funzione Strumentale/Coordinatore per l'inclusione, individuati i docenti di sostegno assegnati alle classi in cui sono presenti alunni con accertata condizione di disabilità, fornisce l'accesso alla documentazione. Dopo il primo periodo di osservazione sistematica, al fine della definizione del PEI, viene convocato entro il mese di novembre un GLO, Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità, per l'elaborazione e l'approvazione del PEI. Esso tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità e del profilo di funzionamento, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, sulla base della classificazione ICF. In esso sono individuati gli obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e metodologie, strumenti per la verifica e la valutazione, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il GLO è presieduto dal Dirigente scolastico o, in sua assenza, dal coordinatore per l'inclusione. E' composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all' istituzione scolastica, e con il supporto del referente dell'UTR del territorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La partecipazione delle famiglie al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Questa è un supporto essenziale e continuo alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno/a. La famiglia è puntualmente informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti ed è chiamata alla corresponsabilità del suo ruolo e alla necessità di condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso didattico- educativo del/la proprio/a figlio/a. In accordo con la famiglia sono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Bisogni Educativi Speciali. Ruoli e funzioni della famiglia: - Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno - Consegna alla scuola la diagnosi e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES; - Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe/interclasse/sezione nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; - Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico; - Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; - Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; - Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti. Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso: - Gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate - Colloqui individuali - Attività proposte da Enti, Associazioni, etc



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene effettuata secondo il DLgs 62/17. Per gli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata, per i quali si intende valutare il grado di autonomia raggiunto nello svolgimento delle varie attività, il sistema di valutazione fa riferimento alla tabella riportata nel modello PEI (vedi Area "Eventuale approfondimento").

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'intero Collegio dei Docenti pone l'accoglienza degli alunni e delle famiglie al centro del progetto educativo e si impegna affinché assuma carattere permanente, così come la continuità tra i vari gradi di scuola è condizione e strumento per far sì che quanto sopra enunciato si realizzi nel miglior modo possibile. Il nostro Istituto "si prende particolare cura" del passaggio dal grado di scuola precedente a quello successivo degli alunni con disabilità nell'ottica della continuità del processo educativo, attraverso incontri scuola- famiglia. Assicura, inoltre, occasioni di conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado del territorio attraverso progetti e attività di orientamento dedicati.

Approfondimento

Di seguito si riporta la tabella relativa alla valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata, presente all'interno del modello Pei utilizzato dal nostro Istituto Comprensivo



Allegato:

RUBRICHE di VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ_Primary e Secondaria 2024-2025.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

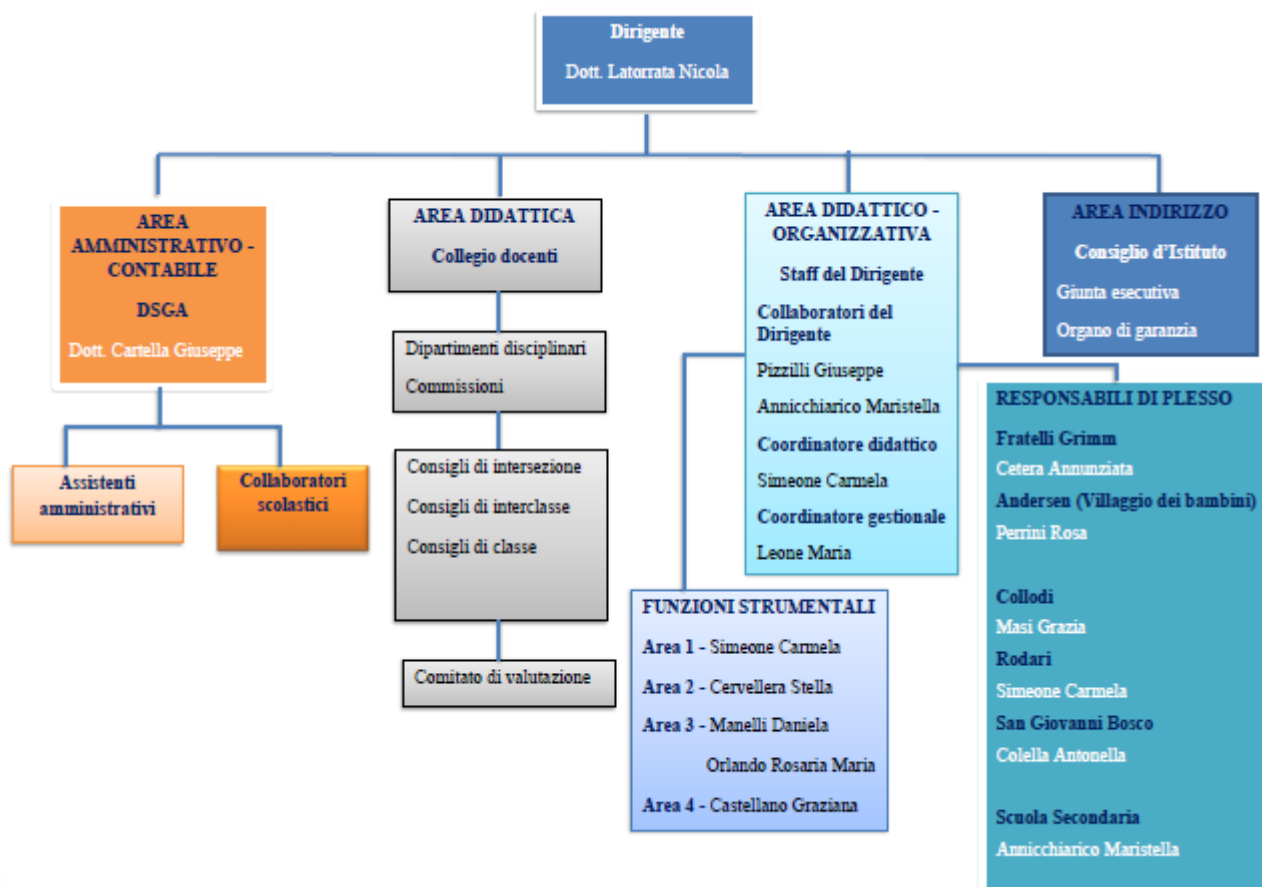
L'obiettivo principale del nostro Istituto Comprensivo è quello di imparare continuamente e quando le persone pensano e apprendono all'interno di un'organizzazione, anche l'organizzazione stessa apprende; infatti, parte delle idee e degli apprendimenti potrebbe acquistare autonomia rispetto agli autori stessi, essere condivisa ed incidere sulla cultura lavorativa in modo da diventare memoria organizzativa.

La liquidità e mutevolezza della società e dei contesti e l'evenienza pandemica da Covid-19 ha posto nuove sfide alla nostra organizzazione scolastica sia nell'attrezzarsi a fronteggiare la diversità delle situazioni e la molteplicità dei problemi, sia nell'adeguarsi ai cambiamenti delle prescrizioni normative e legislative che si stratificano nel tempo in un quadro non sempre organico.

Di fronte a questa crescita esponenziale del grado di complessità, il nostro Istituto sta sviluppando capacità organizzative che sappiano promuovere autonomia, creatività e flessibilità con l'orientamento al grado di soddisfazione di tutti gli stakeholders.

La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze è stimolata, nel nostro Istituto, dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento organizzativo-gestionale e pedagogico-didattico.

Di seguito se ne sintetizza la struttura organizzativa.



La nostra cultura organizzativa è orientata e stimolata dai seguenti fattori per noi molto importanti:

- l'azione della dirigenza scolastica;
- la condivisione dei valori dell'organizzazione;
- l'adozione di una adeguata leadership distribuita tra i diversi attori del mondo della scuola;
- il ruolo delle figure del middle management;
- la valorizzazione ottimale delle risorse umane e l'attenzione ai criteri di selezione delle figure di sistema;
- la qualità dei processi di condivisione e collaborazione;
- le misure messe in atto per favorire i processi collaborativi e il grado di consapevolezza dell'assioma "agiamo al meglio quando impariamo gli uni dagli altri e otteniamo il massimo quando collaboriamo" (come accade nella progettazione curricolare condivisa, nella diffusione delle buone pratiche, nell'opportunità offerta dall'osservazione reciproca, ecc.);
- la propensione all'autoriflessione sulle modalità dell'azione didattica e sulle ricadute che essa determina sul piano degli apprendimenti;
- la disponibilità a riformulare gli ambienti di apprendimento in un'ottica organizzativa e a favore dell'inclusione;



la cura per la documentazione e per il monitoraggio al fine di costruire una memoria della scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COLLABORATORE 1 DEL DIRIGENTE La delega conferita, rende membro di diritto dello Staff di direzione e riguarda in particolare le seguenti funzioni, per tutti i gradi di scuola: • sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali: consigli di classe, riunioni con i genitori, ecc.. • firmare in luogo del DS le richieste di permessi degli alunni • operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nei gradi di scuola coinvolti • ricevere docenti, alunni e famiglie • gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto • esercitare azione di sorveglianza del rispetto dei regolamenti, da parte degli alunni e delle famiglie • monitorare le presenze dei docenti • sostituire i docenti assenti • gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente • adattare l'orario delle lezioni a seguito di scioperi e/o assemblee sindacali • in occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe, predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il

2



verbale di loro competenza e coordinarne tutte le attività • controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza • controllare la corretta compilazione dei registri di classe, ove previsto • segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività • accertarsi che siano state espletate tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico • assegnare compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini • gestire l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate • collaborare con gli uffici di segreteria e il DSGA • collaborare con la segreteria didattica in merito a: - gestione elenchi alunni - analisi situazione nulla osta - analisi situazione alunni non frequentanti - analisi situazione alunni non frequentanti ma in obbligo scolastico e successivo invio di comunicazione alle autorità competenti ed alle famiglie ai sensi del comma 622 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, dell'art 1 del D.M. 22 agosto 2007, del Regolamento attuativo dell'obbligo di istruzione, dell'art. 5 del D.Lgs. 24 marzo 2005 n. 76 e dall'art. 114 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 - rapporti con le famiglie degli alunni • gestire la fase organizzativa relativa alle iscrizioni • collaborare alla formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti • gestire la concessione di permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata agli alunni • organizzare le occasioni di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date e degli orari • collaborare con le Funzioni Strumentali



sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni a livello territoriale

AREA 1 –PROGETTAZIONE INTEGRATA PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF COMPITI: • Analisi dei bisogni che emergono dal territorio • Predisposizione ed informatizzazione del materiale per l’aggiornamento del PTOF • Promozione e visibilità del PTOF sul territorio • Partecipazione agli incontri di staff. • Collaborazione con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con la altre FF.SS. AREA 1 bis – AUTOANALISI D’ISTITUTO COMPITI: • Lettura e analisi comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio. • Analisi e lettura comparata dei dati delle prove INVALSI in senso diacronico negli ultimi tre anni • Coordinamento e supporto nello svolgimento delle prove INVALSI • Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni quadrimestrali degli apprendimenti • Revisione e/o predisposizione delle prove comuni d’istituto • Divulgazione RAV e promozione di iniziative di riflessione da parte del personale • Redazione/revisione del Piano di Miglioramento • Monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Miglioramento • Monitoraggio del gradimento e dell’efficacia dei progetti dell’Offerta Formativa • Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell’utenza e cura della comunicazione interna ed esterna • Partecipazione ad incontri di staff. • Collaborazione con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con le altre FF.SS. AREA 2 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI COMPITI: • Analizzare i bisogni formativi del personale e

Funzione strumentale

5



gestire il piano di formazione e aggiornamento •
Gestire le varie fasi di aggiornamento e
autoaggiornamento • Monitorare i corsi di
formazione con strumenti di
valutazione/soddisfazione e analizzare
costi/benefici • Gestire la raccolta dei corsi di
formazione/aggiornamento esterni e
diffonderne l'informazione • Accogliere i docenti
nuovi e neo immessi in ruolo e curarne la
formazione • Coordinare l'attività di tutoraggio
connessa alle attività di tirocinio degli studenti
universitari • Partecipare ad incontri di staff. •
Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori
del D.S. e con le altre FF.SS. AREA 3 –
INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI
SPECIALI COMPITI: • Supporto agli insegnanti per
l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri
o disabili • Cura dei rapporti con i centri di
riabilitazione e con l'equipe psicopedagogica
della ASL. • Coordinamento GLI. • Redazione e
verifica PEI, problematiche BES e Piani Didattici
Personalizzati. • Coordinamento del calendario
degli incontri tra docenti/ASL/ operatori •
Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e
di fatto • Partecipazione ad incontri di staff. •
Collaborazione con il Dirigente, con i
collaboratori del D.S. e con le altre FF.SS. AREA 4
- PROGETTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO
COMPITI: • Collaborare con la Dirigenza per
l'elaborazione delle proposte progettuali e per la
gestione e il coordinamento dei progetti attivati
inerenti il Territorio ristretto e allargato •
Promuovere l'adesione della Scuola a progetti
nazionali ed europei e iniziative affini •
Predisporre la documentazione necessaria per la



presentazione dei progetti • Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento • Presentare la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti • Partecipare ad incontri di staff • Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con le altre FF.SS.

Responsabile di plesso

La delega conferita dispone i seguenti compiti: • controllo, conservazione, corretto uso degli arredi, del materiale didattico e di qualsiasi altro oggetto in dotazione, al plesso, curando di segnalare tempestivamente eventuali danneggiamenti, furti o atti vandalici • controllo della pulizia dei locali, segnalando formalmente agli uffici di Direzione e di Segreteria eventuali disfunzioni, carenze o disservizi • esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti • segnalare agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti • controllare l'accesso dei genitori ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e all'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate • diffusione di comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida • vigilare sul rispetto scrupoloso dell'orario di ingresso e di uscita degli alunni e dei docenti • organizzare piani di evacuazione e

4



	<p>collaborazione diretta con il dirigente Scolastico, il Responsabile della Sicurezza e i collaboratori del DS • gestire ulteriori aspetti organizzativo-gestionali che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno scolastico</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabile dovrà: - custodire e conservare il materiale didattico tecnico-scientifico in dotazione al laboratorio - definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio - proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio - predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi - segnalare i guasti degli strumenti alla DSGA - proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma</p>	1
Team digitale	<p>In particolare l'animatore digitale insieme al team curerà: LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di incontri formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate per l'utilizzo del registro elettronico. IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni</p>	2



metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. LA GESTIONE DEL SITO DELLA SCUOLA E DEL REGISTRO ELETTRONICO: supporto a tutte le attività necessarie per la gestione e il funzionamento del registro elettronico e del sito della scuola.

Docente specialista di educazione motoria

Con la legge n. 234/2021 è stato introdotto per le classi quarte e quinte della scuola primaria l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria, affidato a docenti specialisti. Per le classi quarte e quinte le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica, inoltre per le scuole non a tempo pieno tale attività deve effettuarsi in orario aggiuntivo rispetto all'orario scolastico già definito. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

2

Coordinatore dell'educazione civica

Proporre e coordinare - in sinergia con le coordinatrici didattiche della scuola primaria e secondaria di primo grado e le referenti dei progetti "Leader in me" e "Scuola gentile"- le

1



attività che permettono la realizzazione del curriculum di istituto per l'insegnamento dell'educazione civica: tematica trasversale, iniziative di promozione dell'educazione alla salute, di educazione finanziaria, di sviluppo delle competenze socioemotive.

Presidenti di interclasse e Presidente di intersezione	La delega conferita dispone i seguenti compiti: • presiedere le riunioni del Consiglio di Intersezione/ Interclasse, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico • garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno • curare la puntualità e la completezza dei verbali redatti dai segretari di turno • gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina • coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale • facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie • riferire verbalmente al ds sui problemi e le proposte emerse	6
--	--	---

Coordinatori dei Consigli di classe SS1G	La delega conferita dispone i seguenti compiti: • presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico, e curarne la verbalizzazione, in proprio o con l'ausilio di un segretario da lui stesso nominato • garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la	13
---	---	----



partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno • coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe • gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline • curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio • verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento • coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale

Coordinatori di
Dipartimento

La delega conferita dispone i seguenti compiti: • presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico • coordinare i docenti del dipartimento • sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: - individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; - la scelta delle modalità di verifica e la predisposizione di prove di verifica comuni; - promuovere pratiche di innovazione didattica; lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica

5



di proposte di innovazione - aver cura della verbalizzazione degli incontri e della raccolta della documentazione per la costruzione di un archivio. • coordinare le attività relative alle certificazioni in lingua straniera (solo per il dipartimento di lingue comunitarie) • raccordarsi con i coordinatori degli altri dipartimenti e con la FS • curare la diffusione della documentazione prodotta.

Coordinatore didattico

Ai due docenti è conferito l'incarico di Coordinatore Didattico 1) per la Scuola Primaria e dell'Infanzia e 2) per la Scuola Secondaria di 1° grado, con delega a svolgere le seguenti attività:

- Predisposizione della documentazione inerente alla progettazione didattica dei tre moduli formativi stabiliti
- Coordinamento, in un'ottica unitaria d'intenti, delle attività didattico-progettuali della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche, raccordando proposte, attività ed iniziative
- Predisposizione e diffusione delle comunicazioni inerenti la realizzazione del Piano annuale delle Attività, della preparazione degli incontri collegiali, collabora per organizzare e gestire le azioni educativo-didattiche e la socializzazione delle conoscenze
- È garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza dei lavori dei dipartimenti

2

Referente BES e DSA

In rapporto al Dirigente Scolastico e alla segreteria didattica: - Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni educativi

1



speciali In rapporto al Collegio docenti: - Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA) - Diffonde la cultura dell'inclusione - Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione - Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA - Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni - Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. - Coordina lo Sportello Bes "Raggio di Sole" In rapporto alle altre Funzioni Strumentali: - Opera in sinergia con le altre F.S..

Referente per il bullismo e cyberbullismo

Il referente ricopre un ruolo molto delicato, essendo il punto di riferimento per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti. È il coordinatore del team scolastico Antibullismo e di quello per l'Emergenza. tutti gli studenti che intendano compiere azioni non corrette nei confronti dei loro colleghi. Deve raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e le azioni di monitoraggio così da creare un modello di e-policy d'Istituto, che deve essere diffuso e letto da tutti gli alunni. Deve collaborare con il Dirigente Scolastico per la stesura o la revisione del Regolamento d'istituto o degli atti che contengono misure di prevenzione e contrasto al bullismo e al

2



cyberbullismo. Deve organizzare e proporre corsi di formazione e aggiornamento per gli altri docenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto per potenziamento, consolidamento e recupero degli apprendimenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria

Ufficio protocollo

Il servizio archivio e protocollo è affidato ad un Assistente



Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti: - Ricevimento e trasmissione corrispondenza (cartacea ed elettronica) e relativo archivio corrente e storico - Invio elenchi e pieghi Ente Poste; Controllo e verifica della posta elettronica PEO E PEC con protocollazione della stessa - Protocollo elettronico informatico - Pubblicazione su Albo pretorio-online a Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi - Invio in Conservazione del Protocollo giornaliero e della propria documentazione prodotta - Circolari interne, protocollazione e pubblicazione Albo on line; Funzionamento Organi Collegiali; - Giunta Esecutiva, Consiglio d'Istituto; - Corrispondenza varia - Rapporti con gli Enti locali - Servizio Front-Office area didattica e personale - Sostituzione dei colleghi in caso di assenza

Ufficio acquisti

Il servizio è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti: ALBO FORNITORI - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: - Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Redazione verbali di collaudo; Gestione carico e scarico beni mobili inventariati Rapporti Ditta pulizie Dussmann Controllo scorte magazzino pulizie e consegna - Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C - C.I.G. - Adempimenti AVCP - Equitalia - Fattura elettronica ACQUISTI CONSIP - MEPA - Registro fatture - gestione fatturazione elettronica e assegnazione CIG. Inserimento dati SIDI.

Ufficio per la didattica

Il servizio gestione degli alunni è affidato ad un Assistente



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Amministrativo che svolge i seguenti compiti: - Gestione fascicolo personale alunni (iscrizioni, frequenza, infortuni, nulla osta, esami e trasferimenti) con trasmissione documentazione ai vari Enti - Pubblicazione su Albo pretorio-online a Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi - Coordinamento nella gestione dei dati concernenti la formazione degli organici - Utilizzo delle procedure SIDI per l'inserimento dei dati richiesti riguardanti la didattica e gli alunni - Verifica contributi scolastici - Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Preparazione materiale per gli scrutini e gli esami di stato; Tenuta e conservazione dei registri e/o dei dati informatici dei candidati ammessi all'esame di stato - Tenuta Registro perpetuo dei diplomi; controllo giacenze e tenuta del Registro di carico e scarico degli stessi - Tenuta del Registro di conto corrente postale in collaborazione con la collega dell'area amministrativa-finanziaria - Predisposizione atti e adempimenti concernenti le richieste di accesso civico Legge 241/90 - Funzionamento Organi collegiali genitori ed alunni e predisposizione relative elezioni - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo - Trasmissione, tramite SIDI, delle denunce di infortuni alunni e inoltro documentazione agli Enti preposti - Servizio Front Office area didattica e personale - Sostituzione dei colleghi in caso di assenza

Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO PERSONALE A T.I. e T.D. Il servizio è affidato a n. 2 Assistenti Amministrativi che svolgono i seguenti compiti: - Gestione informatica FP docenti (costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro); pubblicazione su Albo pretorio - online e Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi. - Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero



relativi a domande docenti; predisposizione dati per statistiche personale docente, registrazione assenze del personale; riordino dei fascicoli esistenti del personale; compilazione denunce infortuni docenti con inoltro documentazione agli Enti preposti. - Registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio dei docenti; predisposizione procedure per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione carriera, rapporti con RTS per tutte le pratiche relative ai docenti; richiesta e trasmissione notizie docenti con ITI e ITD; convocazione supplenti ; compilazione contratti a T.D.. - Collaborazione con i colleghi dell'Ufficio nella compilazione delle graduatorie nuove inclusione personale docente e ATA con la collega del settore e commissione preposta. - Servizio front-office area didattica e personale; sostituzione dei colleghi in caso di assenza.

UFFICIO AREA CONTABILE E FINANZIARIA

L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sottoelencate attività contabili – gestionali ed è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti:: - Liquidazione dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. - Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. - Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. - Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. - Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. - Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). - Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). L'Area Finanziaria è preposta alle seguenti funzioni e compiti di natura finanziaria: - Supporto per elaborazione e predisposizione del programma annuale. • - Supporto nella elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione. - Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso. - Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. - Adempimenti connessi ai progetti



previsti dal P.O.F.. - Adempimenti connessi ai progetti comunitari P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). - Adempimenti connessi alla verifica di cassa. - Tenuta del registro del conto corrente postale. - Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. - Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. - Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi. - Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. - Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsgboscomassafra.edu.it/blog/servizio/modulistica/>

Circolari digitali <https://www.icsgboscomassafra.edu.it/blog/circolare/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POLO INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI BARI o altre UNIVERSITA' - TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

FORMAZIONE INIZIALE E TIROCINIO La formazione iniziale degli insegnanti, così come indicato negli obiettivi formativi previsti dal D.M. n.249/10, è finalizzata a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli studenti i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente. La formazione iniziale mira anche all'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche così come definito nel D.P.R. n. 275/99. Il tirocinio, in funzione del rapporto diretto con i contesti scolastici, la gestione del ruolo docente e la vivace quotidianità dei problemi delle sezioni/classi, rappresenta un contesto ecologico per l'apprendimento situato della professione docente. Nell'ottica della continuità e coerenza del curriculum per la formazione iniziale degli insegnanti, il tirocinio, in raccordo con gli insegnamenti, le attività di laboratorio, gli approfondimenti tematici, persegue gli obiettivi di seguito descritti: 1. far maturare la consapevolezza della complessità del sistema scuola mediante attività di osservazione, di riflessione ed esperienze dirette in classe/sezione; 2. introdurre lo studente nei contesti professionali in forma assistita, accompagnandolo ad una progressiva autonomia; 3. far sperimentare l'interazione fra la dimensione normativa, organizzativa e quella didattica; 4. fornire strumenti dinamici per l'osservazione del ruolo docente, delle pratiche di gestione della classe e di promozione dei processi di insegnamento/apprendimento; 5. far acquisire la capacità di diversificare gli interventi didattici in funzione dei diversi bisogni di apprendimento; 6. fornire strategie e strumenti, fra cui le tecnologie digitali, per la progettazione, conduzione e valutazione dell'azione didattica, con riferimento anche ai bisogni educativi speciali; 7. affinare la sensibilità per la relazione educativa e indurre l'attitudine a creare climi di sezione/classe orientati al benessere, all'accoglienza e all'inclusione; 8. suscitare motivazione per la professione docente e la necessità di una formazione continua; 9. sviluppare competenze di lavoro di rete.



Denominazione della rete: **SPORTELLO DSA - RAGGIO DI SOLE OSMAIRM**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di ascolto - Monitoraggio DSA

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni, il nostro Istituto attraverso il Protocollo intende raggiungere le seguenti finalità: · Apertura e gestione di uno sportello di ascolto · Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti · Istituire un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti · Riconoscere segnali e situazioni di rischio · Conciliare le esigenze della sfera didattico/cognitiva con quella della sfera affettivo/motivazionale · Informare sulle strategie didattiche che tengano conto delle varie difficoltà avvalendosi, ad esempio, delle misure compensative e dispensative. Costituire una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore facilitando i rapporti di collaborazione fra docenti, genitori ed educatori · Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA · Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere (dove, quando, come) · Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di situazione segnalata, in presenza o meno di una certificazione medica · Progettare percorsi di



lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto di esigenze educative speciali e che consentano di ottimizzare il lavoro svolto a scuola · Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto · Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali · Attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento · Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento · Favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi · Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione · Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessita formative degli studenti

Denominazione della rete: **AMBITO 22**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola si impegna ad accogliere i tirocinanti per l'espletamento delle funzioni previste dal progetto formativo convenzionato



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO-IMMESSI

Percorso formativo neo immessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PRIVACY ED E-POLICY

Formazione sull'innovazione digitale (privacy ed e-policy) in adeguamento al GDPR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Titolo attività di formazione: DALLA TEORIA ALLA PRATICA: "DAL SUCCESSO SCOLASTICO AL SUCCESSO FORMATIVO" APPLICAZIONE IN CONTESTI D'USO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ APPRESE IN AULA

Dallo studio sulle difficoltà emerse dalle prove Invalsi all'individuazione di un metodo proficuo per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PEI SU BASE ICF

Come redigere il PEI su base ICF nel rispetto delle nuove disposizioni introdotte dal DL 96/19 (Integrativo e correttivo del DL 66/17).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LEADER IN ME

Formazione sugli aspetti educativi degli alunni e sulla leadership personale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR - INVESTIMENTO 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - LINGUA E METODOLOGIA

Il percorso è finalizzato a implementare le competenze linguistico-comunicative nella lingua



straniera veicolare e a sviluppare le competenze metodologico-didattiche proprie del CLIL. In particolare, al termine del percorso, i docenti saranno in grado di:

- programmare percorsi CLIL inerenti al dominio disciplinare di propria competenza;
- progettare e strutturare unità didattiche ad hoc che prevedano l'integrazione di lingua e contenuto;
- elaborare strumenti per la verifica e valutazione degli apprendimenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

Le istituzioni scolastiche statali diventano snodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. La linea d'investimento prevede:

- percorsi di formazione sulla transizione digitale
- laboratori di formazione sul campo
- comunità di pratiche per l'apprendimento

Le tipologie di attività elencate consentono a ciascuna istituzione scolastica di articolare il progetto formativo in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero più ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti, accompagnati da una Comunità di pratiche per l'apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e



personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DISPERSIONE SCOLASTICA

Attività formativa per acquisire ulteriori strumenti progettuali ma anche epistemologici e metodologici da applicare in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN SERVIZIO INCENTIVATA (per le figure di sistema)

Il Ministero comunica l'avvio del percorso volontario, per docenti di ruolo, previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 06 giugno 2024, n.113 Disposizioni per il percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Attivazione del percorso a.s. 2023/2024. Il percorso è rivolto a docenti con incarichi di collaborazione e supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica nell'anno scolastico 2023/2024, e la partecipazione è su base volontaria. Possono quindi accedere solo i docenti in possesso dei requisiti di cui al DM n. 113/2024. Il percorso viene erogato attraverso la piattaforma "Scuola Futura" del PNRR nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Piattaformma
Formazione di Scuola/Rete	Previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 06 giugno 2024, n.113



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 06 giugno 2024, n.113

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE

PNRR – Investimento 2.1: “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. La linea di investimento mira a creare un sistema permanente per lo sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico. Le azioni prevedono la creazione di un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale e l’adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l’adozione di curricula in materia di competenze digitali in tutte le scuole. Le azioni relative all’investimento sono gestite attraverso la piattaforma “Scuola Futura”:

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito



Piano di formazione del personale ATA

PAGAMENTI TELEMATICI P.A.

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PRATICHE PENSIONISTICHE E UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



DECRETI DI RICOSTRUZIONE DI CARRIERA SU SENTENZA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

UTILIZZO STRUMENTI CONSIP

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

APPLICAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

PRIVACY E TRASPARENZA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola